

COMPRESIONE DI NOTIZIE TG DA PARTE DI SOGGETTI NON UUDENTI.
VARIABILI (E INCOGNITE) SOCIOLINGUISTICHE DELL'ATTIVITÀ DI
INTERPRETAZIONE ITALIANO-LIS
CHIARA TADDEI
CAMILLA LAMI

Introduzione

Nel presente lavoro viene esaminato il livello di comprensione della LIS in contesto comunicativo non spontaneo. Si tratta dell'analisi della comprensione da parte di sordi segnanti (sia nativi che non nativi) di notizie televisive tradotte simultaneamente dall'italiano in LIS¹.

L'interpretazione è un atto alla cui realizzazione concorrono molteplici variabili che caratterizzano la competenza e la professionalità dell'interprete, tra le quali si individuano in particolare: competenza linguistica e comunicativa (nelle due lingue); cultura; memoria; esercizio; capacità decisionale; prontezza e sicurezza; intuizione; versatilità; velocità di esecuzione.

Obiettivo dell'interprete simultaneo è la trasmissione chiara e fedele dei contenuti del messaggio, per il cui raggiungimento adotta strategie di volta in volta più adeguate, privilegiando talora la trasmissione del contenuto, talora l'adesione alla forma espositiva.

Alcuni comportamenti dell'interprete sono condizionati dall'ambiente e/o dal contesto in cui opera. Ad esempio, la velocità dell'esecuzione è un parametro cui si lega la resa e la tipologia di un atto interpretativo: il professionista è infatti legato ai ritmi ed ai tempi dell'eloquio del parlante. Certamente, di fronte ad un'esposizione caratterizzata da lentezza, troverà più agevole il processo, riuscendo presumibilmente ad esprimere al meglio le proprie potenzialità e capacità; di fronte ad un'esposizione veloce, dovendosi attenere a tale velocità, dovrà risolvere con maggiore celerità gli eventuali problemi traduttivi.

La traduzione, sia essa simultanea o consecutiva, di un messaggio dalla

¹ Al lettore sarà evidente che si tratta di notizie "datate" (apparse tra il 1994 e il 1997). Ciononostante ci è sembrato interessante riprendere e analizzare nuovamente il materiale per l'interesse sempre crescente degli ultimi anni circa lo studio sulle Lingue dei segni (LS).

lingua vocale (LV) alla lingua dei segni (LS) o viceversa risulta un processo di particolare complessità. Da un lato, infatti, è connotato dalle caratteristiche tipiche del processo di interpretazione, dall'altro si caratterizza per la situazione di partenza che vede coinvolti due diversi canali di trasmissione (acustico-articolatorio vs. visivo-gestuale). Il fattore temporale, ad esempio, nell'interpretazione LV→LS è di particolare rilievo in situazioni formali in cui il messaggio vocale è prodotto in concomitanza di inquadrature (telegiornali, presentazioni con illustrazioni di vario tipo a convegni o conferenze ecc.): in tal caso, l'interprete deve rispettare i tempi del messaggio vocale nonché quelli delle inquadrature.

A prescindere dal requisito di competenza linguistica, considerando una situazione (ottimale) in cui l'interprete sia in grado di comunicare allo stesso livello su entrambi i canali e sia effettivamente quel professionista bilingue e biculturale che opera un processo (elaborazione di un messaggio nella lingua di partenza e riformulazione nella lingua di arrivo) cross-linguistico e cross-culturale (cfr. Zanca & Acquadro, 2009), ai problemi intrinseci legati ad ogni situazione di traduzione si aggiungono nella situazione che vede coinvolta la LIS le difficoltà legate allo *status* socioculturale della LIS stessa, cioè:

- 1)reperimento di interpreti con livelli di competenza LIS adeguata²;
- 2)mancaza di una LIS standard: la presenza di molte varietà geografiche senza che ci sia come nel caso della LV la possibilità di un veicolo mediatico di mediazione e unificazione;
- 3) (connesso al punto 1) scarsa competenza in LIS anche dei segnanti sordi nella lingua dei segni, sia perché per lo più è non acquisita come lingua nativa³ sia perché non è utilizzata in un contesto di interazione che non

² Si noti tuttavia che in questi ultimi anni si è assistito ad una qualificazione crescente (ancora in evoluzione) dell'interprete LIS in seguito all'istituzione di corsi specifici professionalizzanti, che hanno altresì istituito un codice deontologico cui questa figura professionale deve attenersi (cfr. Zanca & Acquadro, 2009).

³ Secondo i dati ISTAT (http://www.disabilitaincifre.it/prehome/tipologie_disabilita.asp) l'1,7% della popolazione ha problemi d'udito più o meno gravi, mentre i sordi prelinguali rappresentano lo 0,1% del totale della popolazione. Se la sordità prelinguale – grave e profonda – colpisce 1 neonato su 1.000 e il tasso di natalità per anno è dell'8,36 nascite/1.000 popolazione (http://www.indexmundi.com/it/italia/tasso_di_natalita.html), segue che ogni anno nascono circa 500 bambini affetti da gradi di sordità tali da compromettere un apprendimento spontaneo e naturale del linguaggio e da causare possibili ricadute a livello psico-cognitivo e sociale. Infatti, più del 90% dei genitori di bambini

sia in contesto familiare o, comunque, non formale (da cui deriva anche una difficoltà nell'espressione di determinati concetti, presumibilmente legata a povertà lessicale).

In questa analisi sarà pertanto interessante notare, ai fini della valutazione del livello di comprensione dei soggetti sordi, se il livello di comprensione dei soggetti non udenti è legato a fattori che caratterizzano l'utenza (variabili socio-culturali, livello di conoscenza della LIS, capacità di processi di aggiustamento) nonché verificare una correlazione eventuale tra la tipologia del messaggio (caratterizzato da lessico più o meno concreto, più o meno specialistico) e il livello di comprensione dello stesso. Sarà altresì interessante considerare alcune strategie interpretative del singolo professionista, per verificare l'esistenza di eventuali relazioni tra il risultato del compito e le strategie interpretative messe in atto.

1. Materiali e metodi

Il campione oggetto dello studio è costituito da 8 soggetti sordi segnanti: quattro donne e quattro uomini provenienti da Pisa (due donne e due uomini) e da Milano (due donne e due uomini). I campioni sono rappresentativi di differenti condizioni di età⁴, grado di sordità, caratteristiche della famiglia d'origine (rispetto al parametro sordità), periodo e modalità di apprendimento della LIS, grado di istruzione, inserimento socio-lavorativo, viaggi all'estero.

È stato analizzato un gruppo di soggetti udenti non segnanti equiparato per numero, tratti anagrafici e socio-culturali: il gruppo può considerarsi di controllo (GC) nel senso che si è tentato di verificare se le relazioni tra produzione del messaggio e sua ricezione-comprensione presentano delle caratteristiche già nel testo di partenza (struttura sintattica, registro più o meno tecnico, quantità di informazioni ecc.) che possono avere delle ripercussioni sul livello di comprensione. Per ogni soggetto è stata compilata una *Scheda informativa* secondo il format di seguito riportato⁵.

audiolesi è udente e rischia di produrre un input comunicativo inefficace. Solo nel restante 8-9% dei casi e solo se i genitori sono segnanti, il neonato entrerà da subito in contatto e in modo naturale con la Lingua dei segni.

⁴ L'età dei singoli soggetti varia da un minimo di 29 ad un massimo di 47 anni: i soggetti vengono pertanto colti in una fase di maturità socio-culturale.

⁵ Le domande asteriscate non sono state poste ai soggetti udenti.

Studi Linguistici e Filologici Online 9
 Dipartimento di Linguistica – Università di Pisa
 www.humnet.unipi.it/slifo
 SCHEDA INFORMATIVA

- 1) Soggetto sordo/udente
- 2) Anno di nascita
- 3) Luogo di provenienza
- 4) Luogo di residenza
- 5) Stato civile
- 6) Caratteristiche della famiglia di origine: come è composta la famiglia di origine? Ci sono altri sordi? *
- 7) Inserimento sociale e lavorativo
- 8) Background culturale (interessi, hobby, attività sportive e ricreative)
- 9) Viaggi all'estero
- 10) Scuole o istituti frequentati (nome e città)
- 11) Conoscenze linguistiche (indicare il grado: nessuna, elementare, buona, ottima): a) Lingua italiana vocale; b) LIS; c) altre Lingue dei Segni; d) altre lingue vocali
- 12) Informazioni riguardanti la sordità: a) è sordo dalla nascita; se no, da che età; b) grado di sordità (sordastro, sordo grave, sordo profondo) *
- 13) Luogo, periodo e modalità di apprendimento della LIS *

1. SCHEDA INFORMATIVA SOGGETTI SORDI

Soggetto sordo	Anno di nascita	Luogo di provenienza	Luogo di residenza	Stato civile	Caratteristiche della famiglia di origine	Inserimento sociale e lavorativo	Background culturale	Viaggi all'estero	Scuole o istituti frequentati	Conoscenze linguistiche	Informazioni riguardanti la sordità	Luogo, periodo e modalità di apprendimento della LIS
aa	1953	Pisa	Pisa	celibe	familiari udenti	Impiegato USL	Calcio, basket, viaggi	Tunisia, Grecia, Spagna, Francia, Israele, Austria	Primarie: Istituto Pendola-Siena Medie: Istituto Pendola-Siena	Lingua italiana: elementare LIS: ottima	Sordità congenita Sordo profondo	Apprendimento della LIS a tre anni, frequentando l'Istituto Pendola e le comunità per sordi
bb	1952	La Spezia	San Giuliano (Pisa)	separato	Familiari udenti tranne la sorella	Impiegato	Nautica, equitazione, sci	Quasi tutto il mondo	Primarie: prime tre classi in scuola privata Medie Inferiori: Scuola Pubblica Medie superiori: ragioneria Altro: laurea in Scienze politiche	Lingua italiana: buona LIS: buona Altre lingue vocali: francese e inglese (elementare)	Sordo congenito Sordità grave	Apprendimento della LIS a 25 anni, frequentando le comunità per sordi. Autodidatta
cc	1962	Framura (La Spezia)	Capannoli (Pisa)	coniugata	Quattro fratelli e una sorella udenti	Casalunga	Nessun interesse particolare	Qualche volta	Primarie: Framura, La Spezia Medie Inferiori: istituto Assarotti, Chiavari (Genova) Altro: corso di dattilografia	Lingua italiana: buona LIS: buona	Sordità acquisita a 11 mesi; causa: febbre alta Sordastro	Apprendimento mediante frequentazione dell'istituto e delle comunità per sordi
dd	1962	Ponsacco (Pisa)	Capannoli (Pisa)	coniugata	Fratello udente	impiegata alla Provincia di Pisa	Nessun interesse particolare	Due volte	Primaria: istituto Pendola Antignano (Livorno) e Siena Medie Inferiori: Istituto Pendola Altro: Corso di dattilografia e computer	Lingua italiana: buona LIS: buona	Sorda congenita da rosolia della madre in gravidanza Sordità grave	Apprendimento della LIS frequentando l'istituto per sordi

Studi Linguistici e Filologici Online 9
Dipartimento di Linguistica – Università di Pisa

www.humnet.unipi.it/slifo

Soggetto sordo	Anno di nascita	Luogo di provenienza	Luogo di residenza	Stato civile	Caratteristiche della famiglia di origine	Inserimento sociale e lavorativo	Background culturale	Viaggi all'estero	Scuole o istituti frequentati	Conoscenze linguistiche	Informazioni riguardanti la sordità	Luogo, periodo e modalità di apprendimento della LIS
ee	1962	Genova	Milano	Nubile	Genitori e fratello sordi	Disoccupata frequenta la comunità dei sordi	Viaggi	Europa e Brasile	Primaria: Contubernio d'Albertis (Genova) Medie Inferiori: Vivaldi e A. Doria (Genova)	Lingua italiana: elementare LIS: buona Altre LS: alcuni segni internazionali	Sorda congenita Sorda profonda	Apprendimento della LIS frequentando le comunità di sordi a Genova e a Milano
ff	1967	Brescia	Milano	Coniugata	Genitori, sorella, cugina, zii sordi	Impiegata in Banca frequenta la comunità dei sordi	Viaggi, studio della LIS e della cultura sorda	Molti viaggi per il mondo	Primaria: Istituto Canossiano (Brescia) Medie inferiori: Istituto Canossiano (Brescia) Medie superiori: istituto commerciale professionale (Brescia) Altro: Assistente Comunità Infantile (Milano); borsa di studio semestrale all'università Gallaudet di Washington D.C. (USA)	Lingua italiana: buona LIS: buona Altre LS: ASL Conosce le caratteristiche dialettali milanesi, bresciano, romano Altre LV: inglese, Francese	Sordità acquisita a 18 mesi da otite Sorda grave	Apprendimento naturale dalla nascita, in famiglia, a Brescia
gg	1967	Milano	Garbagnate Milanese (Milano)	Coniugato	Genitori e zii sordi	Lavoro presso le Assicurazioni Generali Frequenta la comunità dei sordi	Viaggi, insegnamento della LIS a bambini sordi e udenti	USA, Università Gallaudet	Primarie: Scuola Tarra (Milano) Medie Inferiori: Scuola Pubblica Cittadini (Milano) Medie Superiori: Scuola Privata (Milano)	Lingua italiana: elementare LIS: ottima Altre LS: ASL, buona Altre LV: inglese	Sordità acquisita a sette mesi da meningite Sordo grave	Apprendimento naturale, in famiglia
hh	1958	Milano	Milano	Celibe	Genitori udenti	Banca Nazionale Agricoltura di Milano Frequenta la Comunità sorda (ENS, Orgoglio Sordo, ecc).	Insegna LIS e interpretariato Appassionato di computer	USA, Università Gallaudet	Primarie: Scuola Tarra (Milano) Medie Inferiori: San Francesco d'Assisi (Milano) Medie Superiori: scuola serale L. Einaudi (Milano)	Lingua italiana: buona LIS: ottima Altre LS: ASL, elementare Altre LV: inglese e francese (elementare)	Sordità acquisita a 12 mesi da malattia all'apparato digerente Sordo profondo	Apprendimento della LIS frequentando la scuola materna Tarra e stando a contatto diretto con sordi

2. SCHEDA INFORMATIVA SOGGETTI UDENTI

Soggetto udente	Anno di nascita	Luogo di provenienza	Luogo di residenza	Stato civile	Inserimento sociale e lavorativo	Background culturale	Viaggi all'estero	Scuole o istituti frequentati	Conoscenze linguistiche
AA	1953	San Miniato (Pisa)	San Romano (Pisa)	Coniugato	Impiegato	Calcio, natura	Europa e America del Nord	Scuola Primaria: San Miniato (Pisa)	Lingua italiana: buona
								Medie Inferiori: San Miniato (Pisa)	Altre LV: Inglese (buona)
BB	1952	San Romano (Pisa)	San Romano (Pisa)	celibe	Libero professionista	Antiquariato, calcio, viaggi	Europa, India, Cina, America del Sud	Scuola Primaria: San Romano (Pisa)	Lingua italiana: buona
								Medie Inferiori: Montopoli V/A (Pisa)	Altre LV: inglese (buono)
								Medie Superiori: Istituto Tecnico Industriale (Livorno)	
Altro: Laurea in Economia e Commercio									
CC	1962	San Miniato (Pisa)	San Romano (Pisa)	Coniugata	Impiegata	Stare con gli amici, viaggiare	Europa	Primaria: Pontedera	Lingua italiana: buona
								Medie Inferiori: Pontedera	Altre LV: inglese (elementare)
DD	1962	Pisa	Montopoli V/A (Pisa)	Coniugata	Impiegata	Viaggi	Europa	Primaria: Pontedera	Lingua italiana: buona
								Medie Inferiori: Pontedera	Altre LV: inglese (elementare)
EE	1963	Milano	Milano	Coniugata	Impiegata	Cinema, viaggi	Europa	Primarie: E. Fermi (Milano)	Lingua italiana: buona
								Medie inferiori: E. Fermi (Milano)	Altre LV: inglese (scarsa); francese (elementare)
FF	1966	Milano	Altopascio (Lucca)	Nubile	Insegnante	Cinema, viaggi	Europa	Primarie: E. Fermi (Milano)	Lingua italiana: ottima
								Medie inferiori: A. Mauri (Milano)	Altre LV: francese (elementare)
								Medie superiori. Liceo Scientifico (Milano)	

Studi Linguistici e Filologici Online 9
Dipartimento di Linguistica – Università di Pisa
www.humnet.unipi.it/slifo

Soggetto uidente	Anno di nascita	Luogo di provenienza	Luogo di residenza	Stato civile	Inserimento sociale e lavorativo	Background culturale	Viaggi all'estero	Scuole o istituti frequentati	Conoscenze linguistiche
GG	1967	Milano	Milano	Celibe	Impiegato	Viaggi, musica	Europa, America	Primarie: Maria Ausiliatrice, S. Donato (Milano)	Lingua italiana: ottima
								Medie inferiori: G. Gallei, S. Donato (Milano)	Altre LV: inglese (buona)
								Medie Superiori, Liceo Scientifico (Milano)	
HH	1958	Milano	Monopoli V/A (Pisa)	Coniugato	Libero professionista	Lettura, sport	Europa, America	Primaria: Milano	Lingua italiana: buona
								Medie inferiori: G. Marconi (Milano)	
								Medie superiori, Istituto tecnico (Milano)	Altre LV: inglese e francese (elementare)

Ai soggetti sono state mostrate singolarmente otto notizie relative ad argomenti vari, trasmesse da due telegiornali regionali (Rai 1 e Rete 4) e tradotte in LIS da quattro diversi interpreti. Al termine di ogni notizia, una persona sorda segnante nativa LIS (“soggetto ponte”) svolgeva il compito di intervistare i soggetti sordi, ponendo a ciascuno di loro le stesse domande sulle notizie selezionate.

Le notizie sono state etichettate secondo il contenuto e vengono riportate singolarmente (*Scheda Task di comprensione*) con l’indicazione della data di trasmissione, edizione del telegiornale, interprete (denominato interprete [I] 1, 2, 3, 4). Nella tabella vengono riportate le domande, per ciascuna delle quali è stato misurato il livello di comprensione del messaggio attraverso la seguente valutazione (vd. par. 3. Analisi dei dati):

- + :comprensione totale
- +/- :comprensione parziale
- :incomprensione totale

SCHEDA TASK DI COMPRENSIONE

Notizia	Contenuto	Data ed Rete	Interprete	Domande
Ergastolo per Pietro Pacciani	Ergastolo per Pietro Pacciani riconosciuto colpevole di sette degli otto duplici omicidi del mostro di Firenze, condannato all'isolamento diurno per tre anni e al risarcimento dei danni; i difensori faranno ricorso in appello.	02/11/1994 TG1	1	a) di che cosa si parla b) di quanti omicidi è stato riconosciuto colpevole Pacciani c) in cosa consiste la condanna d) che cosa faranno i difensori
Gli assassini del piccolo Nicholas	Presi gli assassini del piccolo Nicholas, avrebbero scambiato l'auto della famiglia Green per quella di un commerciante di gioielli	02/11/1994 TG 1	1	a) di che cosa si parla b) chi volevano rapinare gli assassini
Elicottero precipitato	Un elicottero è precipitato stamani a Cave di Cravasco in provincia di Genova; il bilancio è di sei morti. Il velivolo era partito dall'aeroporto di Villanova d'Albenga in provincia di Savona per eseguire alcune operazioni di verifica di un'area alle spalle di Genova. Dopo essere atterrato e aver imbarcato cinque tecnici, l'elicottero stava eseguendo le manovre di decollo, quando, per cause ancora in via di accertamento, è precipitato al suolo. Le vittime, come dicevamo, sei: cinque tecnici e il pilota.	17/11/1997 TG4	3	a) di che cosa si parla b) quando è successo l'incidente c) quale era il motivo del viaggio d) quante persone hanno perso la vita e chi erano
Delitti Olgiata e via Poma	Colpo di scena nelle due inchieste dell'Olgiata e di Via Poma, ci sarebbe un collegamento tra gli omicidi di Simonetta Cesaroni e della Contessa Alberica Filo della Torre; l'austriaco Roland Voller, il supertestimone dell'indagine sull'assassinio della Cesaroni, è stato arrestato per ricettazione. Aveva alcune fotocopie di documenti istruttori segreti sull'altro omicidio, quello della nobildonna romana. Voller è stato interrogato per cinque ore nel carcere di Regina Caeli; sulle sue rivelazioni c'è assoluto riserbo.	10/11/1994 TG4	3	a) di che cosa si parla b) per quale motivo è stato arrestato il supertestimone c) Voller aveva alcune fotocopie. Di che cosa d) per quanto tempo e dove è stato interrogato il supertestimone
Milan Campione	Ieri sera a San Siro il Milan ha vinto la Supercoppa Europea battendo per 2 a 0 gli inglesi dell'Arsenal nella finale di ritorno; le reti sono state realizzate da Boban e da Massaro. È il 37° alloro conquistato dal Milan nella storia della squadra.	09/02/1995 TG4	4	a) di che cosa si parla b) qual è stato il risultato c) chi ha segnato d) dopo questa vittoria, quante coppe ha vinto il Milan nella sua storia
Posta la fiducia	Il Governo ha deciso di porre la questione di fiducia sulle pensioni dopo averla ottenuta l'altro ieri sul condono edilizio, ma si è anche detto disposto ad un incontro con i Sindacati sui contenuti della Finanziaria.	16/11/1995 TG1	2	a) di che cosa si parla b) su che cosa ha posto la fiducia il Governo c) chi è

Notizia	Contenuto	Data ed Rete	Interprete	Domande
				disposto ad incontrare il Governo e riguardo a cosa
Treno sotto la Manica	Dopo tanti rinvii e contrattempi, ieri finalmente è stato inaugurato il servizio di trasporto passeggeri sotto la Manica; il viaggio tra Parigi e Londra non dura più di tre ore, durante il viaggio viene addirittura servito salmone affumicato. Il prezzo del biglietto, non certo popolare, lo consente: in prima classe si spendono £ 400.00 e sempre ieri anche il primo inconveniente: un convoglio ha accumulato cinquanta minuti di ritardo; infatti si era fermato sotto la Manica per un guasto tecnico.	15/11/1994 TG4	4	a) di che cosa si parla b) da dove parte e dove si conclude il viaggio c) quanto dura d) cosa è possibile mangiare a bordo e) quanto costa il biglietto in prima classe f) c'è stato un inconveniente: cosa è successo
Gli studenti a Napoli	Gli studenti a Napoli hanno organizzato nuove manifestazioni; la procura del capoluogo campano ha aperto un procedimento; denunciati otto studenti per oltraggio, resistenza, blocco stradale e adunanza sediziosa.	16/11/1994 TG1	2	a) di che cosa si parla b) chi ha aperto un procedimento c) quanti studenti sono stati denunciati d) dire almeno tre delle quattro cause che hanno portato alla denuncia degli studenti

La stessa intervista è stata ripetuta con il GC, al fine di verificare possibili analogie e differenze tra i gruppi nella ricezione-comprensione e constatare le eventuali difficoltà di ricezione in relazione al canale di produzione.

I dati sono stati poi riportati in tabelle riassuntive in cui si indicano il livello di comprensione o la mancata comprensione sulla base di altri riferimenti, quali sesso, provenienza, cultura, canale televisivo, tipologia di apprendente LIS (precoce/tardivo, entro/oltre il periodo critico dell'acquisizione del linguaggio, vd. par. 2. Risultati). Sulla base dei dati ottenuti si è tentato di analizzare le difficoltà di comprensione dei soggetti sordi procedendo ad un'analisi socioculturale e sintattico-lessicale, valutando altresì la relazione tra livello di comprensione e tipologia – in termini acquisizioneli/di apprendimento – di esposizione alla LIS (precoce/tardiva) (vd. Discussione).

Al termine di ogni intervista è stato richiesto a ciascun soggetto un giudizio sulle difficoltà che hanno interferito nella comprensione. Si terrà conto di ciò nell'inquadramento dei dati nelle Conclusioni.

2. Risultati

Di seguito si riportano le risposte dei soggetti sordi relative al *Task di comprensione* (cfr. par. 1). Per l'analisi dei dati si rimanda al par. 3. Per quanto concerne il GC si è scelto di riportare esclusivamente una valutazione del livello di comprensione di ciascuna notizia (totale, nullo, parziale), illustrato nel par. 3.

SCHEDA RISPOSTE SOGGETTI SORDI

Notizia	Soggetto aa	Soggetto bb	Soggetto cc	Soggetto dd	Soggetto ee	Soggetto ff	Soggetto gg	Soggetto hh
<i>Ergastolo per Pietro Pacciani</i>								
a) Di che cosa si parla	La notizia parla di Pacciani.	Il tribunale ha condannato Pacciani.	Nessuna risposta.	Si parla di Pacciani che è stato condannato e messo in isolamento.	Si parla del mostro di Firenze.	Ho capito PACCIANI, PROCESSO, MOSTRO, ISOLAMENTO come segni separati, non collegati tra loro.	Dell'uccisione di sette persone.	Ho capito solo alcuni segni: PACCIANI, CONDANNA, ISOLAMENTO.
b) Di quanti omicidi è stato riconosciuto colpevole Pacciani	Otto persone.	Sette coppie.	Non credo che sia colpevole, ma tanto lo considerano colpevole.	Otto coppie.	Otto.	Sette, non so se coppie o singole persone.	Dell'uccisione di sette persone.	Nessuna risposta.
c) in che cosa consiste la condanna	Pacciani non è stato ancora condannato e il processo sta andando avanti.	Pacciani è stato condannato a venti anni di prigione.	Nessuna risposta.	È stato posto in isolamento e sotto sorveglianza.	Non ho capito se è stato condannato a tre anni o a tre mesi.	Pacciani è colpevole, ma non so qual è la condanna.	Nel- l'isolamento.	Pacciani ha ucciso.
d) che cosa faranno i difensori	Nessuna risposta	Gli avvocati faranno ricorso in appello.	Nessuna risposta.	Mancano le prove	Nessuna risposta	Niente.	I difensori faranno ricorso in appello.	Lo accusano.
<i>Gli assassini del piccolo Nicholas</i>								
a) di che cosa si parla	Non risponde.	Si parla di due assassini.	Nessuna risposta.	Si parla dell'omicidio del piccolo Nicholas, un bambino ucciso per pochi soldi, e dei suoi assassini.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Un orefice ha ucciso un bambino dentro un'altra macchina.	Nessuna risposta.

Studi Linguistici e Filologici Online 9
Dipartimento di Linguistica – Università di Pisa
www.humnet.unipi.it/slifo

b) chi volevano rapinare gli assassini	Gli assassini volevano rapinare l'oro della famiglia.	Gli assassini volevano rapinare l'oro della famiglia che si trovava dentro la macchina.	Nessuna risposta.	I soldi.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.
Elicottero precipitato								
a) di che cosa si parla	La notizia parla di un elicottero che si è abbassato, ha ripreso quota ed alla fine si è schiantato a terra. È successo a Genova.	Si parla in questa notizia dello scoppio di un elicottero.	Di un porto.	Si parla di un elicottero precipitato: ci sono stati sei morti, cinque tecnici ed un pilota.	Un elicottero è precipitato e sono morte sei persone.	Si parla di un elicottero e di un porto.	Di un elicottero che si è alzato per controllare una zona e poi è cascato. Ci sono state sei vittime.	Si parla di un elicottero che parte dall'aeroporto di Genova e poi cade e scoppia sopra una nave. Ci sono stati cinque morti più un pilota.
b) quando è successo l'incidente	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.
c) quale era il motivo del viaggio	L'elicottero doveva controllare l'elettricità e l'acqua in alcune zone.	Trasporto per riparazioni navi.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Doveva controllare una zona.	Nessuna risposta.
d) quante persone hanno perso la vita e chi erano	Ci sono stati cinque morti: tutti tecnici. L'elicottero era della Protezione civile.	Ci sono stati sei morti: cinque tecnici ed un pilota.	Nessuna risposta.	Sei persone.	Sei persone.	Il pilota e dei tecnici. Mi sono confusa quando l'interprete segna il numero SEI.	Cinque tecnici più un pilota.	Quattro persone più un pilota.
Delitti Olgiata e via Poma								
a) di che cosa si parla	Assassinio dell'Olgiata.	Si parla dell'omicidio dell'Olgiata: un austriaco ha trovato alcuni documenti collegati proprio con questo omicidio.	Nessuna risposta.	Nel delitto Olgiata si cerca chi ha ucciso, sono state inoltre trovate delle fotocopie segrete che collegano i due omicidi.	Una donna è stata uccisa per prenderle dei documenti.	Ci sono delle novità nelle ricerche: sono state trovate delle fotocopie di documenti segreti.	C'è un collegamento tra due omicidi e dei documenti segreti.	Si parla del delitto Olgiata e di alcuni documenti segreti. Si parla inoltre di un supertestimone in Austria.
b) per quale motivo è stato arrestato il supertestimone	Non lo so; è innocente.	Perché è collegato con i due omicidi.	Nessuna risposta.	Per falsa testimonianza.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Non ho capito; c'è comunque un processo in corso.
c) Voller aveva alcune fotocopie. Di che cosa	Aveva alcune fotocopie di documenti segreti	Aveva alcune fotocopie dei servizi segreti.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Di documenti segreti, ma non so dire di che cosa.	Di alcuni documenti segreti.
d) per quanto tempo e dove è stato interrogato il supertestimone	Per cinque ore in tribunale dagli avvocati.	Non ricordo.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Al Regina Caeli.	Nessuna risposta.	Per cinque ore.
Milan Campione								
a) di che cosa si parla	Campionato di calcio e del Milan.	Si parla di calcio: partita valevole per la coppa europea del Milan.	Nessuna risposta.	Si parla della vittoria della Coppa europea.	Si parla di una partita di coppa europea allo Stadio di Milano.	Si parla di una partita di calcio per la coppa europea.	Nessuna risposta.	Si parla del Milan che ha vinto a San Siro una coppa contro una squadra inglese.
b) qual è stato il risultato	2-0.	Il Milan ha vinto. Non ricordo con quale risultato. Non amo il calcio.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Il Milan ha segnato e ha vinto la coppa, ma non so quale è il risultato.	Ha vinto il Milan con due goal, ma non so contro quale squadra.	La partita è finita 2-0, ma non so per chi.	Il Milan ha battuto l'altra squadra, ma non so con quale risultato.
c) chi ha segnato	Non conosco il nome del calciatore che ha segnato. Non ho molta passione per il calcio e conosco solo la classifica del campionato.	Non lo so.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.

Studi Linguistici e Filologici Online 9
Dipartimento di Linguistica – Università di Pisa
www.humnet.unipi.it/slifo

d) dopo questa vittoria, quante coppe ha vinto il Milan nella sua storia	Sei, sette, otto volte; no, tre o quattro.	Trentasette.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Trantasette.	Trentasette.	Ho visto segnare 37 e quindi credo che siano le coppe vinte dal Milan fino ad oggi, ma non ne sono sicuro.	Trentasette.
Posta la fiducia								
a) di che cosa si parla	Il Parlamento discute il problema delle pensioni	Si parla della fiducia del Governo.	Della Finanziaria.	Delle pensioni.	Si parla del governo e della Finanziaria.	Il Governo chiede la fiducia.	Della fiducia per la legge delle pensioni.	Approvazione della Legge Finanziaria.
b) su che cosa ha posto la fiducia il Governo	Ha posto la fiducia al Sindacato per i soldi.	Sulle pensioni.	Sulla Finanziaria.	Sulla finanziaria.	Nessuna risposta.	Il Governo chiede o dà la Fiducia, ma non so per che cosa.	Ha posto la fiducia ai Sindacati per un incontro.	Sulla legge per le pensioni.
c) chi è disposto ad incontrare il Governo e riguardo a cosa	Il Governo è disposto a incontrare il Sindacato per il problema delle pensioni. Il Governo promette di risolvere il problema.	Il Governo è disposto ad incontrare il Sindacato per il problema finanziario.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Il Governo è disposto a incontrare i Sindacati per la legge finanziaria.	I Sindacati per le pensioni.	I Sindacati per la Legge Finanziaria.
Treno sotto la Manica								
a) di che cosa si parla	La notizia parla di un treno.	Si parla del treno sotto la Manica, da Parigi a Londra, occorrono tre ore ed è possibile mangiare salmone affumicato. Ha avuto un ritardo di cinquanta minuti per un guasto tecnico.	Si parla del treno sotto la Manica, da Parigi a Londra.	Si parla del nuovo treno sotto la Manica tra la Francia e l'Olanda.	Treno sotto la Manica, da Parigi a Londra.	Si parla del treno sotto la Manica, dalla Francia all'Inghilterra.	Si parla di un treno che viaggia da Parigi a Londra.	Dell'inaugurazione del treno sotto la manica, dalla Francia all'Inghilterra; ci vogliono tre ore.
b) da dove parte e dove si conclude il viaggio	Milano-Roma.	Parigi-Londra.	Parigi-Londra.	Francia-Olanda.	Parigi-Londra.	Parigi-Londra.	Parigi-Londra.	Francia-Londra.
c) quanto dura	Un'ora; no, tre ore.	Tre ore.	Quaranta minuti.	Nessuna risposta.	Quattro ore.	Tre ore.	Tre ore.	Tre ore.
d) cosa è possibile mangiare a bordo	In quel treno è possibile mangiare, come in aereo.	Pesce affumicato.	Nessuna risposta.	Di tutto.	Salmone affumicato.	Salmone (l'interprete segna PESCE+AFFUMICATO).	Salmone affumicato.	Salmone.
e) quanto costa il biglietto in prima classe	£ 400.00.	£ 400.00.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	£ 400.00.	£ 400.00.	£ 400.00.	£ 400.00.
f) c'è stato un inconveniente: cosa è successo	Il treno si è bloccato sotto il tunnel per motivi tecnici.	Il treno si è bloccato sotto il tunnel per motivi tecnici.	Nessuna risposta.	Il treno è arrivato con cinquanta minuti di ritardo per un guasto tecnico.	Il treno è arrivato con cinquanta minuti di ritardo per un guasto tecnico.	Per un guasto tecnico il treno è arrivato tardi.	Il treno è rimasto cinquanta minuti sotto la Manica per un guasto tecnico.	Un ritardo per problemi tecnici.
Gli studenti a Napoli								
a) di che cosa si parla	Si parla della protesta a Napoli degli studenti, per problemi scolastici.	Si parla della manifestazione a Napoli, della protesta degli studenti.	Di una manifestazione a Napoli di otto studenti che hanno bloccato la strada.	Si parla della manifestazione degli studenti a Napoli: c'è stato un blocco stradale e oltraggio.	Si parla della manifestazione degli studenti a Napoli.	Si parla di otto studenti più agguerriti che bloccano la strada davanti al Comune.	Si parla di una manifestazione a Napoli.	Della manifestazione a Napoli; alcuni studenti si sono comportati male perché hanno bloccato la strada.
b) chi ha aperto un procedimento	Nessuna risposta + Gli studenti sono stati bloccati per aver criticato il Preside.	Non ho capito questo punto.	Nessuna risposta.	La Procura.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	Nessuna risposta.	La Procura di Napoli.
c) quanti studenti sono stati denunciati	Sono stati denunciati otto studenti.	Sono stati denunciati otto studenti	Otto.	Otto.	Otto.	Otto.	Otto.	Nessuna risposta.
d) dire almeno tre delle quattro cause che hanno portato alla denuncia degli studenti	Non conosco il motivo preciso.	Ricordo solo per blocco stradale.	Nessuna risposta.	Blocco stradale e oltraggio.	Blocco stradale e oltraggio.	Resistenza, oltraggio, blocco stradale.	Resistenza, oltraggio, blocco stradale.	Occupazione della strada.

3. Analisi dei dati

3.1. Livello di comprensione

Di seguito vengono analizzate le singole risposte dei soggetti sordi e dei soggetti udenti in base ai di livelli di comprensione. Per ogni notizia viene fornita una tabella riassuntiva.

LEGENDA

- + : comprensione totale
- : comprensione nulla
- +/- : comprensione parziale

TABELLA 1. ANALISI DEI RISULTATI DEI SOGGETTI SORDI. NOTIZIA: "ERGASTOLO PER PIETRO PACCIANI"

Soggetto	Risultato domanda a	Risultato domanda b	Risultato domanda c	Risultato domanda d
aa	+/-	-	-	-
bb	+	+	-	+
cc	-	-	-	-
dd	+	-	+	-
ee	+/-	-	-	-
ff	+/-	+/-	+/-	-
gg	-	-	+/-	+
hh	+/-	-	-	-

TABELLA 1 BIS. ANALISI DEI RISULTATI DEI SOGGETTI UDENTI. NOTIZIA: "ERGASTOLO PER PIETRO PACCIANI"

Soggetto	Risultato domanda a	Risultato domanda b	Risultato domanda c	Risultato domanda d
AA	+	-	-	+
BB	+	+	-	+
CC	+	+	+	+
DD	+	+	+	+
EE	+	-	+	+
FF	+	+	+	-
GG	+	+	-	+
HH	+	+	+	+

TABELLA 2. ANALISI DEI RISULTATI DEI SOGGETTI SORDI. NOTIZIA: "GLI ASSASSINI DEL PICCOLO NICHOLAS"

Soggetto	Risultato domanda a	Risultato domanda b
aa	-	+/-
bb	+/-	+/-
cc	-	-
dd	+	-
ee	-	-
ff	-	-
gg	-	-
hh	-	-

Studi Linguistici e Filologici Online 9
Dipartimento di Linguistica – Università di Pisa
www.humnet.unipi.it/slifo

TABELLA 2 BIS. ANALISI DEI RISULTATI DEI SOGGETTI UDENTI. NOTIZIA: "GLI ASSASSINI DEL PICCOLO NICHOLAS"

Soggetto	Risultato domanda a	Risultato domanda b
AA	+	-
BB	+	+
CC	+	+
DD	+	+
EE	+	+/-
FF	+	-
GG	+	+

TAB. 3. ANALISI DEI RISULTATI DEI SOGGETTI SORDI. NOTIZIA: "ELICOTTERO PRECIPITATO"

Soggetto	Risultato domanda a	Risultato domanda b	Risultato domanda c	Risultato domanda d
aa	+	-	-	+/-
bb	+/-	-	-	+
cc	-	-	-	-
dd	+	-	-	+/-
ee	+	-	-	+/-
ff	-	-	-	+/-
gg	+	-	+	+
hh	+/-	-	-	+/-

TAB. 3 BIS. ANALISI DEI RISULTATI DEI SOGGETTI UDENTI. NOTIZIA: "ELICOTTERO PRECIPITATO"

Soggetto	Risultato domanda a	Risultato domanda b	Risultato domanda c	Risultato domanda d
AA	+	-	+	+
BB	+	-	+	+
CC	+	-	+	+
DD	+	+	+	+/-
EE	+	-	+/-	+/-
FF	+	-	+	+
GG	+	-	+/-	+
HH	+	-	+/-	+

TAB. 4. ANALISI DEI RISULTATI DEI SOGGETTI SORDI. NOTIZIA: "DELITTI OLGIATA E VIA POMA".

Soggetto	Risultato domanda a	Risultato domanda b	Risultato domanda c	Risultato domanda d
aa	+	-	+	+/-
bb	+	+/-	-	-
cc	+/-	-	-	-
dd	+/-	-	-	-
ee	-	-	-	-
ff	+/-	-	-	+/-
gg	+/-	-	+/-	-
hh	+	-	+	+/-

TAB. 4 BIS. ANALISI DEI RISULTATI DEI SOGGETTI SORDI. NOTIZIA: "DELITTI OLGIATA E VIA POMA"

Soggetto	Risultato domanda a	Risultato domanda b	Risultato domanda c	Risultato domanda d
AA	+	-	+	+
BB	+	+	-	+
CC	+	+	-	+/-
DD	+	+	-	+/-
EE	+	-	+/-	+/-
FF	+	+/-	-	+
GG	+	-	+/-	+/-
HH	+	+	-	-

Studi Linguistici e Filologici Online 9
 Dipartimento di Linguistica – Università di Pisa
 www.humnet.unipi.it/slifo

TAB. 5. ANALISI DEI RISULTATI DEI SOGGETTI SORDI. NOTIZIA: "MILAN CAMPIONE"

Soggetto	Risultato domanda a	Risultato domanda b	Risultato domanda c	Risultato domanda d
aa	+/-	+	-	-
bb	+	+/-	-	+
cc	-	-	-	-
dd	+	-	-	-
ee	+	+/-	-	+
ff	+	+/-	-	+
gg	-	+/-	-	+/-
hh	+	+/-	-	+

TAB. 5 BIS. ANALISI DEI RISULTATI DEI SOGGETTI UDENTI. NOTIZIA: "MILAN CAMPIONE"

Soggetto	Risultato domanda a	Risultato domanda b	Risultato domanda c	Risultato domanda d
AA	+	+	+	+
BB	+	+	+	+
CC	+	+	+/-	+
DD	+	+	+/-	-
EE	+	+	+	-
FF	+	-	-	+
GG	+	+	+	+
HH	+	+	+	+

TAB. 6. ANALISI DEI RISULTATI DEI SOGGETTI SORDI. NOTIZIA: "POSTA LA FIDUCIA"

Soggetto	Risultato domanda a	Risultato domanda b	Risultato domanda c
aa	+	-	+
bb	+	+	+
cc	-	-	-
dd	+	-	-
ee	+/-	-	-
ff	+/-	-	+
gg	+	-	+
hh	-	+	+

TAB. 6 BIS. ANALISI DEI RISULTATI DEI SOGGETTI UDENTI. NOTIZIA: "POSTA LA FIDUCIA"

Soggetto	Risultato domanda a	Risultato domanda b	Risultato domanda c
AA	+	+	+
BB	+	-	-
CC	+	+	+
DD	+	+/-	+/-
EE	+	+	+/-
FF	+	+	+
GG	+/-	+/-	+
HH	+	+	+

TAB. 7. ANALISI DEI RISULTATI DEI SOGGETTI SORDI. NOTIZIA: "TRENO SOTTO LA MANICA"

Soggetto	Risultato domanda a	Risultato domanda b	Risultato domanda c	Risultato domanda d	Risultato domanda e	Risultato domanda f
aa	+	-	+/-	-	+	+
bb	+	+	+	+	+	+
cc	+	+	-	-	-	-
dd	+/-	-	-	-	-	+
ee	+	+	-	+	+	+
ff	+	+	+	+	+	+
gg	+	+	+	+	+	+

hh	+	+	+	+	+	+
----	---	---	---	---	---	---

TAB. 7 BIS. ANALISI DEI RISULTATI DEI SOGGETTI UDENTI. NOTIZIA: "TRENO SOTTO LA MANICA"

Soggetto	Risultato domanda a	Risultato domanda b	Risultato domanda c	Risultato domanda d	Risultato domanda e	Risultato domanda f
AA	+	+	+	+	+	-
BB	+	+	+	+	-	+
CC	+	+	-	+	-	+/-
DD	+	+	+	+	+	+/-
EE	+	+	-	-	+	+/-
FF	+	-	-	+	-	+
GG	+	+/-	+	+	+	+/-
HH	+	+/-	+	+	+	+/-

TAB. 8. ANALISI DEI RISULTATI DEI SOGGETTI SORDI. NOTIZIA: "GLI STUDENTI A NAPOLI"

Soggetto	Risultato domanda a	Risultato domanda b	Risultato domanda c	Risultato domanda d
aa	+	-	+	-
bb	+	-	+	+/-
cc	+	-	+	-
dd	+	+	+	+/-
ee	+	-	+	+/-
ff	+/-	-	+	+
gg	+/-	-	+	+
hh	+/-	+	-	+/-

TAB. 8 BIS. ANALISI DEI RISULTATI DEI SOGGETTI UDENTI. NOTIZIA: "GLI STUDENTI A NAPOLI"

Soggetto	Risultato domanda a	Risultato domanda b	Risultato domanda c	Risultato domanda d
AA	+	+	+	+/-
BB	+	+	+	+/-
CC	+	+	+	+
DD	+	+	+	+/-
EE	+	+	+/-	-
FF	+	+	+	+
GG	+	+	+	+
HH	+	+	+	+

3.2. Analisi comparativa

Di seguito si presenta un quadro comparativo e di insieme relativamente al livello di comprensione dei due gruppi in generale e in base ai parametri di sesso, provenienza, cultura.

L'analisi riportata nelle tabelle 16-19 concerne esclusivamente i soggetti sordi poiché finalizzata alla valutazione degli esiti di comprensione in base al periodo di apprendimento della LIS (vd. in particolare tab. 19).

TABELLA 9. ANALISI GLOBALE DELLE RISPOSTE: SOGGETTI SORDI E UDENTI

Notizia	+		+/-		-		Totale domande
	Sordi (%)	Udenti (%)	Sordi (%)	Udenti (%)	Sordi (%)	Udenti (%)	
Ergastolo per Pietro Pacciani	6 (18,75)	26 (81,25)	7 (21,87)	/	19 (59,37)	6 (18,75)	32

Studi Linguistici e Filologici Online 9
 Dipartimento di Linguistica – Università di Pisa
www.humnet.unipi.it/slifo

Gli assassini del piccolo Nicholas	1 (6,25)	13 (81,25)	3 (18,75)	1 (6,25)	12 (75)	2 (12,5)	16
Delitti Olgiata e dia Via Poma	5 (15,65)	16 (50)	9 (28,12)	7 (21,87)	18 (56,25)	9 (28,12)	32
Elicottero precipitato	7 (21,87)	20 (62,5)	7 (21,87)	5 (15,62)	18 (56,25)	7 (21,87)	32
Posta la fiducia	11 (45,83)	17 (70,83)	2 (8,33)	5 (20,83)	11 (45,83)	2 (8,33)	24
Gli studenti a Napoli	16 (50)	27 (84,37)	7 (21,87)	4 (12,5)	9 (28,12)	1 (3,12)	32
Treno	35 (72,91)	32 (66,66)	2 (4,16)	7 (14,58)	11 (22,91)	9 (18,75)	48
Milan Campione	10 (31,25)	26 (81,25)	7 (21,87)	2 (6,25)	15 (46,87)	4 (12,5)	32
TOTALE	91 (36,69)	177 (71,37)	44 (17,74)	31 (12,5)	113 (45,56)	40 (16,12)	248

GRAFICO 1. COMPrensione TOTALE SOGGETTI SORDI E UDENTI

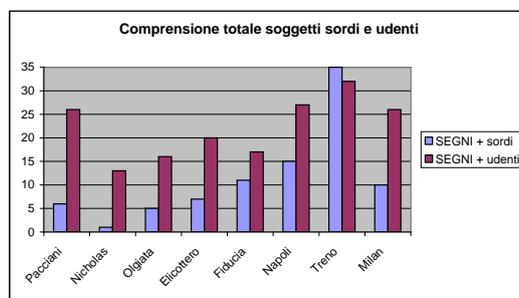


GRAFICO 2. COMPrensione PARZIALE SOGGETTI SORDI E UDENTI

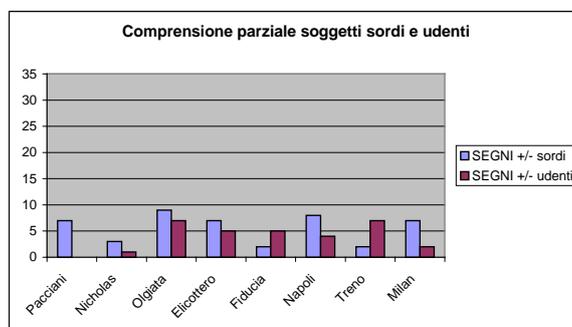
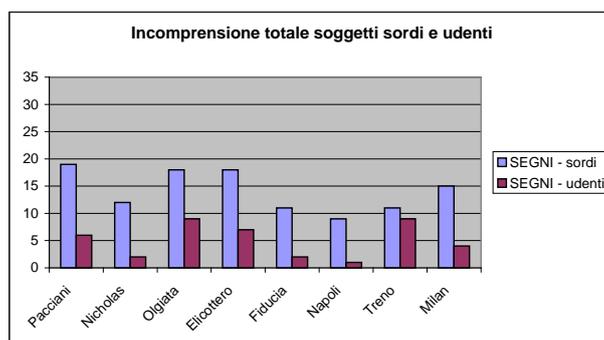


GRAFICO 3. INCOMPrensione SOGGETTI SORDI E UDENTI



Studi Linguistici e Filologici Online 9
Dipartimento di Linguistica – Università di Pisa
www.humnet.unipi.it/slifo

TAB. 10. ANALISI DEL LIVELLO DI COMPRESIONE. SOGGETTI SORDI. UOMINI E DONNE

Livello di comprensione	Uomini	Donne
Totale (+) e parziale (+/-)	81 (32,66%)	54 (21,77%)
	Totale (%): 135 (54,43%)	
Nulla	43 (17,33%)	70 (28,22%)
	Totale (%) 113 (45,55%)	

TAB. 10 BIS. ANALISI DEL LIVELLO DI COMPRESIONE. SOGGETTI UDENTI. UOMINI E DONNE

Livello di comprensione	Uomini	Donne
Totale (+) e parziale (+/-)	106 (42,74%)	102 (41,12%)
	Totale (%): 208 (83,87%)	
Nulla	18 (7,25%)	22 (8,87%)
	Totale (%) 40 (16,13%)	

GRAFICO 4. LIVELLO DI COMPRESIONE .
 SOGGETTI SORDI. UOMINI E DONNE

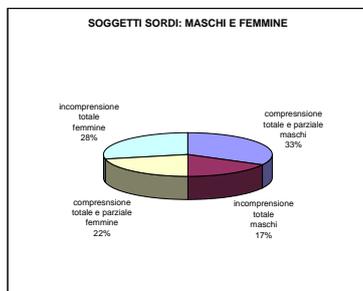


GRAFICO 4 BIS. LIVELLO DI COMPRESIONE .
 SOGGETTI UDENTI. UOMINI E DONNE

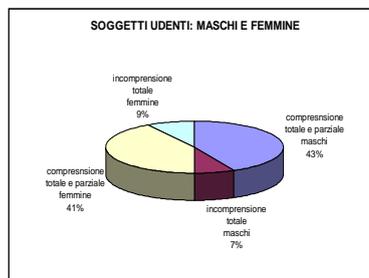


TABELLA 11. ANALISI DEL LIVELLO DI COMPRESIONE SOGGETTI SORDI. PISA E MILANO

Livello di comprensione	Soggetti pisani	Soggetti milanesi
Totale (+) e parziale (+/-)	60 (24,19%)	75 (30,24%)
	Totale (%): 135 (54,43%)	
Nulla	64 (25,80%)	49 (19,75%)
	Totale (%) 113 (45,55%)	

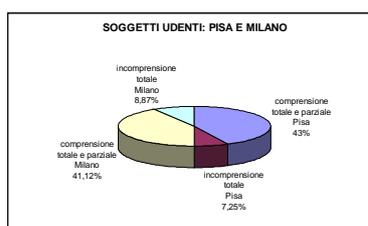
TABELLA 11 BIS. ANALISI DEL LIVELLO DI COMPRESIONE. SOGGETTI UDENTI. PISA E MILANO

Livello di comprensione	Soggetti pisani	Soggetti milanesi
Totale (+) e parziale (+/-)	106 (42,74%)	102 (41,12%)
	Totale (%): 208 (83,87%)	
Nulla	18 (7,25%)	22 (8,87%)
	Totale (%) 40 (16,13%)	

GRAFICO 5. LIVELLO DI COMPRESIONE .
 SOGGETTI SORDI. PISA E MILANO



GRAFICO 5 BIS. LIVELLO DI COMPRESIONE .
 SOGGETTI UDENTI. PISA E MILANO



Studi Linguistici e Filologici Online 9
Dipartimento di Linguistica – Università di Pisa
www.humnet.unipi.it/slifo

TABELLA 12. ANALISI DEL LIVELLO DI COMPrensIONE. SOGGETTI SORDI. *RAI 1 E RETE 4*

Livello di comprensione	Rai 1	Rete 4
Totale (+) e parziale (+/-)	53 (29,44%)	82 (25,00%)
	Totale (%): 135 (54,43%)	
Nulla	51 (20,56%)	62 (19,75%)
	Totale (%): 45,55%	

TABELLA 12 BIS. ANALISI DEL LIVELLO DI COMPrensIONE. SOGGETTI UDENTI. *RAI 1 E RETE 4*

Livello di comprensione	Rai 1	Rete 4
Totale (+) e parziale (+/-)	93 (45,57%)	115 (38,31%)
	Totale (%): 208 (83,87%)	
Nulla	11 (4,43%)	29 (11,69%)
	Totale (%): 40 (16,13%)	

GRAFICO 6. LIVELLO DI COMPrensIONE .
 SOGGETTI SORDI. *RAI 1 E RETE 4*



GRAFICO 6 BIS. LIVELLO DI COMPrensIONE .
 SOGGETTI UDENTI. *RAI 1 E RETE 4*

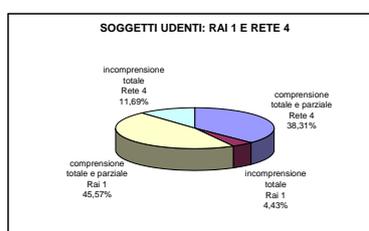


TABELLA 13. SOGGETTI SORDI: INCOMPrensIONE TOTALE/COMPrensIONE NULLA. NUMERO DI SOGGETTI IN RAPPORTO ALLE SINGOLE DOMANDE. Errori pari al 46%

Notizia	Numero di soggetti con esito "comprensione nulla" in rapporto alle singole domande					
	Domanda a	Domanda b	Domanda c	Domanda d	Domanda e	Domanda f
Ergastolo per Pietro Pacciani	2	6	5	6		
Gli assassini del piccolo Nicholas	6	6				
Delitti Olgiata e dia Via Poma	1	7	5	5		
Elicottero precipitato	2	8	7	1		
Posta la fiducia	2	6	3			
Studenti		6	1	2		
Treno sotto la Manica		2	3	3	2	1
Milan Campione	2	2	8	3		

Studi Linguistici e Filologici Online 9
Dipartimento di Linguistica – Università di Pisa
www.humnet.unipi.it/slifo

TABELLA 13 BIS. SOGGETTI UDENTI: INCOMPRESIONE TOTALE/COMPRESIONE NULLA. NUMERO DI SOGGETTI IN RAPPORTO ALLE SINGOLE DOMANDE
 DOMANDE
 Errori pari al 16%

Notizia	Numero di soggetti con esito "comprensione nulla" in rapporto alle singole domande					
	Domanda a	Domanda b	Domanda c	Domanda d	Domanda e	Domanda f
Ergastolo per Pietro Pacciani		2	3	1		
Gli assassini del piccolo Nicholas		2				
Delitti Olgiata e dia Via Poma		3	5	1		
Elicottero precipitato		7				
Posta la fiducia		1	1			
Studenti				1		
Treno sotto la Manica		1	3	1	3	1
Milan Campione		1	1	2		

TABELLA 14.
 SORDI: INCOMPRESIONE TOTALE. CULTURA MEDIO BASSA. NUMERO DI DOMANDE CON ESITO "INCOMPRESIONE TOTALE"
 Errori pari al 65%

Notizia	Numero di domande per soggetto con esito "incomprensione totale"			
	Soggetto aa	Soggetto cc	Soggetto dd	Soggetto ee
Ergastolo per Pietro Pacciani	3	4	2	3
Gli assassini del piccolo Nicholas	1	2	1	2
Delitti Olgiata e dia Via Poma	1	3	3	4
Elicottero precipitato	2	4	2	2
Posta la fiducia	1	3	2	2
Studenti	2	2		1
Treno sotto la Manica	2	4	4	1
Milan Campione	2	4	3	1
Totale	14	26	17	16

TABELLA 14 BIS. SORDI: INCOMPRESIONE TOTALE. CULTURA MEDIO ALTA. NUMERO DI DOMANDE CON ESITO "INCOMPRESIONE TOTALE"
 Errori pari al 35%.

Notizia	Numero di domande per soggetto con esito "incomprensione totale"			
	Soggetto bb	Soggetto ff	Soggetto gg	Soggetto hh
Ergastolo per Pietro Pacciani	1	1	2	3
Gli assassini del piccolo Nicholas		2	2	2
Delitti Olgiata e dia Via Poma	2	2	2	1
Elicottero precipitato	2	3	1	2
Posta la fiducia		1	1	1
Studenti	1	1	1	1
Treno sotto la Manica				
Milan Campione		1	2	1
Totale	7	11	11	11

Studi Linguistici e Filologici Online 9
Dipartimento di Linguistica – Università di Pisa
www.humnet.unipi.it/slifo

TABELLA 15. UIDENTI: INCOMPRESIONE TOTALE. CULTURA MEDIO BASSA. NUMERO DI DOMANDE CON ESITO "INCOMPRESIONE TOTALE"
 Errori pari al 47.5%.

Notizia	Numero di domande per soggetto con esito "incomprensione totale"			
	Soggetto AA	Soggetto CC	Soggetto DD	Soggetto EE
Ergastolo per Pietro Pacciani	2			1
Gli assassini del piccolo Nicholas	1			
Delitti Olgiata e dia Via Poma	1	1	1	1
Elicottero precipitato	1	1		1
Posta la fiducia				
Studenti				1
Treno sotto la Manica	1	2		2
Milan Campione			1	1
Totale	6	4	2	7

TABELLA 15 BIS. UIDENTI: INCOMPRESIONE TOTALE. CULTURA MEDIO ALTA NUMERO DI DOMANDE CON ESITO "INCOMPRESIONE TOTALE"
 Errori pari al 52.5%.

Notizia	Numero di domande per soggetto con esito "incomprensione totale"			
	Soggetto BB	Soggetto FF	Soggetto GG	Soggetto HH
Ergastolo per Pietro Pacciani	1	1	1	
Gli assassini del piccolo Nicholas		1		
Delitti Olgiata e di Via Poma	1	1	1	2
Elicottero precipitato	1	1	1	1
Posta la fiducia	2			
Studenti				
Treno sotto la Manica	1	3		
Milan Campione		2		
Totale	6	9	3	3

TABELLA 16. NUMERO DI DOMANDE CON ESITO "COMPRESIONE TOTALE" PER OGNI SOGGETTO SORDO.

Notizia (n. di domande)	Numero di domande per soggetto con esito "comprensione totale"							
	Soggetto aa	Soggetto bb	Soggetto cc	Soggetto dd	Soggetto ee	Soggetto ff	Soggetto gg	Soggetto hh
Ergastolo per Pietro Pacciani (4)	0	3	0	2	0	0	1	0
Gli assassini del piccolo Nicholas (2)	0	0	0	1	0	0	0	0
Elicottero precipitato (4)	1	1	0	1	1	0	3	0
Delitti Olgiata e di Via Poma (4)	2	1	0	0	0	0	0	2
Posta la fiducia (3)	2	3	0	1	0	1	2	2

Studi Linguistici e Filologici Online 9
Dipartimento di Linguistica – Università di Pisa
www.humnet.unipi.it/slifo

Milan Campione (4)	1	2	0	1	2	2	0	2
Treno sotto la Manica (6)	3	6	2	1	5	6	6	6
Gli studenti a Napoli (4)	2	2	2	3	2	2	2	1
Totale (31)	11	18	4	10	10	11	14	13

TABELLA 17. NUMERO DI DOMANDE CON ESITO “COMPRESIONE PARZIALE” PER OGNI SOGGETTO SORDO.

Notzia (n. di domande)	Numero di domande per soggetto con esito “comprensione parziale”							
	Soggetto aa	Soggetto bb	Soggetto cc	Soggetto dd	Soggetto ee	Soggetto ff	Soggetto gg	Soggetto hh
Ergastolo per Pietro Pacciani (4)	1	0	0	0	1	3	1	1
Gli assassini del piccolo Nicholas (2)	1	2	0	0	0	0	0	0
Elicottero precipitato (4)	1	1	0	1	1	1	0	2
Delitti Olgiata e di Via Poma (4)	1	1	1	1	2	2	2	1
Posta la fiducia (3)	0	0	0	0	1	1	0	0
Milan Campione (4)	1	1	0	0	1	1	2	1
Treno sotto la Manica (6)	1	0	0	1	0	0	0	0
Gli studenti a Napoli (4)	0	1	0	1	1	1	1	2
Totale (31)	6	6	1	4	7	9	6	7

TABELLA 18. NUMERO DI DOMANDE CON ESITO “COMPRESIONE NULLA” PER OGNI SOGGETTO SORDO.

Notzia (n. di domande)	Numero di domande per soggetto con esito “comprensione nulla”							
	Soggetto aa	Soggetto bb	Soggetto cc	Soggetto dd	Soggetto ee	Soggetto ff	Soggetto gg	Soggetto hh
Ergastolo per Pietro Pacciani (4)	3	1	4	2	3	1	2	3
Gli assassini del piccolo Nicholas (2)	1	0	2	1	2	1	2	2
Elicottero precipitato (4)	2	2	4	2	2	3	1	2

Notizia (n. di domande)	Numero di domande per soggetto con esito "comprensione nulla"							
	Soggetto aa	Soggetto bb	Soggetto cc	Soggetto dd	Soggetto ee	Soggetto ff	Soggetto gg	Soggetto hh
Delitti Olgiata e di Via Poma (4)	1	2	3	3	4	2	2	1
Posta la fiducia (3)	1	0	3	2	2	1	1	1
Milan Campione (4)	2	0	4	3	1	1	2	1
Treno sotto la Manica (6)	2	0	4	4	1	0	0	0
Gli studenti a Napoli (4)	2	1	2	0	1	1	1	1
Totale (31)	14	7	26	17	16	11	11	11

TABELLA 19. SCHEMA DEGLI ESITI DI COMPrensIONE PER OGNI SOGGETTO SORDO IN RAPPORTO ALLA TIPOLOGIA DI APPRENDENTE LIS

Soggetto	Tipo di apprendente LIS	Numero di domande con esito + [comprensione totale] (percentuale relativa al totale delle domande)	Numero di domande con esito +/- [comprensione parziale] (percentuale relativa al totale delle domande)	Numero di domande con esito - [incomprensione totale] (percentuale relativa al totale delle domande)
aa	LIS PRECOCE (entro il periodo sensibile)	11 (35,48%)	6 (19,35%)	14 (45,16%)
bb	LIS TARDIVO (oltre la pubertà)	18 (58,06%)	6 (19,35%)	7 (22,58%)
cc	LIS TARDIVO (oltre il periodo critico)	4 (12,9%)	1 (3,22%)	26 (83,87%)
dd	LIS TARDIVO (oltre il periodo critico)	10 (32,25%)	4 (12,9%)	17 (54,83%)
ee	LIS TARDIVO (oltre il periodo critico)	10 (32,25%)	7 (22,58%)	16 (51,61%)
ff	LIS PRECOCE (entro il periodo sensibile)	11 (35,48%)	9 (29,03%)	11 (35,48%)
gg	LIS PRECOCE (entro il periodo critico)	14 (45,16%)	6 (19,35%)	11 (35,48%)
hh	LIS PRECOCE (entro il periodo critico)	13 (41,93%)	7 (22,58%)	11 (35,48%)

4. Discussione

Dall'analisi del livello di comprensione dei soggetti sordi in base ai vari parametri considerati (sesso, provenienza, livello culturale, interprete televisivo) emerge chiaramente una difficoltà globale nella comprensione delle notizie: si registra infatti un'incomprensione totale pari al 46% (vd. Tab. 13), per cui circa la metà del contenuto non è stato correttamente compreso. Rilevante appare il fattore legato al livello culturale, in quanto ad una cultura medio-bassa si associa il 65% di incomprensione totale (vd. Tab. 14) a fronte del 35% registrato nei soggetti con cultura medio-alta (vd. Tab. 14bis). Questo parametro sembra poco rilevante nel caso dei soggetti udenti (per i quali si registra un'incomprensione totale esigua, pari al 16%, vd. Tab. 13 bis): lo scarto tra le due condizioni è solo

del 5% con un andamento che addirittura vede una migliore *performance* dei soggetti con cultura medio-bassa (vd. Tabb. 15 e 15 bis). La tab. 9 illustra sinteticamente il grado di comprensione (totale, parziale, nullo) dei due gruppi relativo a ciascuna notizia ed in rapporto alla quantità delle domande: le notizie che, nel gruppo dei non udenti, si associano a maggiore difficoltà di comprensione (sommando comprensione parziale e comprensione nulla) sono

“Gli assassini del piccolo Nicholas” (93,75%), “Delitti Olgiata e Via Poma” (84,37%), “Ergastolo per Pietro Pacciani” (81,24%), “Elicottero precipitato” (78,12%); troviamo poi “Milan Campione” (68,74%), “Posta la fiducia” (54,16%), “Gli studenti a Napoli” (49,99) e “Treno sotto la Manica” (27,07%). Pertanto su 9 notizie, 6 registrano un alto livello di incomprendimento (dal 68,74% al 93,75%), 2 vengono capite per circa la metà delle informazioni veicolate (54,16%/49,99%) e soltanto una registra un basso livello di incomprendimento (27,07%). Dal confronto con gli udenti, emerge che il gruppo presenta quanto meno una comprensione pari al 50% della notizia: nel caso di “Delitti Olgiata e via Poma”, notizia col minor livello di comprensione registrato, esso equivale appunto al 50% tra comprensione parziale e incomprendimento totale; seguono “Elicottero precipitato” (37,49%), “Treno sotto la Manica” (33,33%), “Posta la fiducia” (29,15), “Gli assassini del piccolo Nicholas” (19%) e, al pari, “Ergastolo per Pietro Pacciani” e “Milan Campione” (18,75%), cui segue “Gli studenti a Napoli” (15,6%). Emerge dunque questo ordine relativo a maggiore difficoltà di comprensione, procedendo dalla notizia che registra il livello di incomprendimento più alto (comprensione parziale + incomprendimento totale) a quella che registra il livello di comprensione nulla più basso (ossia comprensione maggiore):

SORDI

Gli assassini del piccolo Nicholas (93,75%)
Delitti Olgiata e Via Poma (84,37%)
Ergastolo per Pietro Pacciani (81,24)
Elicottero precipitato (78,12%)
Milan Campione (68,74%)
Posta la fiducia (54,16%)
Gli studenti a Napoli (49,99%)
Treno sotto la Manica (27,07)

UDENTI

Delitti Olgiata e Via Poma (50%)
Elicottero precipitato (37,49%)
Treno sotto la Manica (33,33)
Posta la fiducia (29,15)
Gli assassini del piccolo Nicholas (19%)
Ergastolo per Pietro Pacciani/
Milan Campione (18,75%)
Gli studenti a Napoli (15,6%)

Se ci limitiamo a considerare il livello di comprensione nulla (escludendo dunque quello della comprensione parziale), dal seguente quadro non si rilevano differenze particolari rispetto all'analisi precedente nell'ordine delle notizie che hanno creato maggiori difficoltà di comprensione: di fatto, nei soggetti sordi le quattro notizie collegate a diffusa difficoltà di decodifica (oltre il 50% di notizia non compresa) risultano sempre le stesse. Non varia l'ordine delle ultime quattro notizie ma, considerando il solo parametro di "incomprensione totale", emerge una *performance* migliore in "Milan campione", in "Posta la fiducia" e in "Gli studenti a Napoli", non comprese, rispettivamente per il 46,87%, 45,83% e 28,12%⁶. Da notare, ad ogni modo, che, nel caso di "Gli studenti a Napoli" e "Posta la fiducia", il livello di comprensione resta scarso in quanto la notizia non viene compresa per circa la metà del suo contenuto. Il quadro degli udenti non dà, in sostanza, differenze significative nell'ordine delle notizie che hanno creato maggiori difficoltà di comprensione, mai superiore, ad ogni modo, alla metà delle informazioni, oscillando dal 28,12% al 3,12% di contenuto non compreso:

SORDI	UDENTI
Gli assassini del piccolo Nicholas (75%)	Delitti Olgiata e Via Poma (28,12%)
Ergastolo per Pietro Pacciani (59,37%)	Elicottero precipitato (21,87%)
Delitti Olgiata e Via Poma/	Ergastolo per Pietro Pacciani/
Elicottero precipitato (56,25%)	Treno sotto la Manica (18,75%)
Milan campione (46,87%)	Gli assassini del piccolo Nicholas/
Posta la fiducia (45,83%)	Milan campione (12,5%)
Gli studenti a Napoli (28,12%)	Posta la fiducia (8,33%)
Treno sotto la Manica (22,91%)	Gli studenti a Napoli (3,12%)

Relativamente al parametro "sesso" (vd. tab. 10), nel gruppo dei non udenti emerge una *performance* peggiore nelle donne con uno scarto dello 11% ca. rispetto agli uomini per tutti i livelli di comprensione. Presumibilmente tale risultato si rapporta al livello culturale (che, come sottolineato inizialmente, si correla in modo consistente col livello di comprensione): di fatto, 3 dei 4 soggetti che rientrano sotto il parametro "cultura medio bassa" sono donne (soggetti cc, dd, ee), mentre 3 dei 4 soggetti che rientrano sotto il parametro "cultura medio-alta" sono uomini (bb, gg, hh). Peraltro, in riferimento all'attività lavorativa, si nota che due dei soggetti che rientrano sotto il

⁶ A fronte del 68,74%, 54,16% 49,99% registrati sommando comprensione nulla e parziale.

parametro “cultura medio-bassa” (cc, ee) non svolgono alcuna attività mentre tutti i soggetti che rientrano sotto il parametro “cultura medio-alta” sono impiegati. È possibile, ancora, tracciare una relazione, nell’interpretazione dei risultati relativi al parametro “provenienza”, tra il livello culturale e la provenienza (vd. Tab. 11): i soggetti milanesi riportano migliori risultati di comprensione (scarto relativo

a comprensione totale e parziale del 6,05% in positivo per i soggetti milanesi rispetto ai pisani; scarto relativo a comprensione nulla del 4,15% in negativo per i soggetti pisani rispetto ai milanesi) e notiamo che 3 dei 4 soggetti che rientrano sotto il parametro “cultura medio-alta” (ff, gg, hh) sono milanesi. Il parametro relativo al livello di comprensione in rapporto all’interprete del canale televisivo (RAI 1, Rete 4) vede uno scarto del 4,4% a favore della rete privata relativamente a comprensione totale o parziale e dello 0,71% in negativo per la rete pubblica relativamente alla comprensione nulla. Lo scarto esiguo, soprattutto se in rapporto al parametro comprensione nulla, si concilia con i risultati del livello di comprensione delle singole notizie: come si può notare dall’analisi in percentuale relativa alla somma di incomprensione totale e comprensione parziale della notizia in rapporto a rete televisiva ed interprete, non emerge una differenza rilevante: più della metà del contenuto delle notizie non viene compreso (da un 54,16% a un 93,75%) e ciò indipendentemente dal canale televisivo e dall’interprete (I1, I2, I3, I4), anche se notiamo che I1 di Rai 1 si correla complessivamente a comprensione più scarsa (registrando le più alte percentuali di ridotta/nulla comprensione delle notizie), analogamente a I3 di Rete 4:

Notizia	Incomprensione totale + comprensione parziale	Rete televisiva	Interprete (I)
Gli assassini del piccolo Nicholas	93,75%	RAI 1	I1
Delitti dell’Olgiata e di Via Poma	84,37%	Rete 4	I3
Pacciani	81,24	RAI 1	I1
Elicottero precipitato	78,12%	Rete 4	I3
Milan Campione	68,74%	Rete 4	I4
Posta la fiducia	54,16%	RAI 1	I2
Gli studenti a Napoli	49,99%	RAI 1	I2
Manica	27,07	Rete 4	I4

Il quadro non cambia considerando il solo parametro “incomprensione totale”:

Notizia	Incomprensione totale	Rete televisiva	Interprete (I)
Gli assassini del piccolo Nicholas	75%	RAI 1	I1
Pacciani	59,37%	RAI 1	I1
Delitti Olgiata e di Via Poma	56,25%	Rete 4	I3
Elicottero precipitato	56,25%	Rete 4	I3
Milan Campione	46,87%	Rete 4	I4
Posta la fiducia	45,83%	RAI 1	I2
Gli studenti a Napoli	28,12%	RAI 1	I2
Manica	22,91%	Rete 4	I4

Relativamente al gruppo degli udenti, non emerge una particolare correlazione tra il livello di comprensione e i parametri “sesso” e “provenienza” (*performance* peggiore degli uomini con uno scarto dello 1,62% tra uomini e donne per tutti i livelli di comprensione e per entrambi i parametri, vd. tabb. 10 bis e 11 bis). Lo scarto più rilevante emerge dal confronto tra le emittenti televisive, per cui si registra un risultato più scarso nella comprensione delle informazioni trasmesse da Rete 4 rispetto a Rai 1 (scarto del 7,26% tra Rai 1 e Rete 4 per tutti i livelli di comprensione, vd. tab. 12 bis).

Considerando i risultati del livello di comprensione in base al periodo di apprendimento della LIS (precoce o tardivo, vd. Tabb. 176-19 e 19 in particolare) emerge, in modo interessante, che il soggetto con *performance* globale migliore è apprendente LIS tardivo e, tra i soggetti che rientrano in questo gruppo (bb, cc, dd, ee), è in assoluto quello che è entrato a contatto con la LIS più tardi, ossia dopo la pubertà. Considerando *i*) la comprensione totale in assoluto [+], e, alternativamente, *ii*) la comprensione totale insieme a quella parziale [(+) + (+/-)] e *iii*) la comprensione nulla insieme a quella parziale [(-) + (+)]⁷, emerge il quadro seguente relativo all’ordine decrescente del livello di comprensione (da un livello maggiore a un livello minore di comprensione nei quadri 1 e 2, e da un livello minore a uno maggiore di comprensione nel quadro 3):

1	2	3
[+]	(+) + (+/-)	(-) + (+/-)
bb (58,06%)	bb (77,41)	cc (87,09)
gg (45,16%)	gg-hh-ff (64,51%)	ee (74,19)
hh (41,93%)	aa-ee (54,83%)	dd (67,63)
aa-ff (35,48%)	dd (45,15%)	aa-ff (64,51)

⁷ I punti ii) e iii) sono speculari e hanno luogo dal considerare la comprensione parziale come esito positivo (dando quindi maggiore peso a quanto si è compreso rispetto a quanto non si è compreso) sommandola dunque ai risultati della comprensione totale, o piuttosto come esito negativo (dando pertanto maggiore peso a quanto non si è compreso rispetto a quanto non si è compreso) sommandola dunque alla comprensione nulla.

dd-ee (32,25%)	cc (16,12%)	hh (58,06)
cc (12,9%)		gg (54,83)
		bb (41,93%)

Non considerando il caso del soggetto bb, i risultati nel loro insieme evidenziano che il parametro di apprendimento precoce della LIS si correla ad una maggiore comprensione globale, anche se sempre inferiore al 50% (considerando la sola comprensione totale in assoluto) e con uno scarto non molto significativo rispetto al livello di comprensione totale di due dei tre soggetti (dd, ee) che mostrano esito peggiore (35,48% vs. 32,25%, scarto = 3,22%).

I risultati ottenuti meritano inoltre una nota relativa alla resa della traduzione LV→LIS: in particolare, con riferimento a quanto specificato nell'Introduzione, si avverte la necessità di riportare alcuni aspetti relativi ai livelli lessicale e sintattico che correlano la tipologia di traduzione al grado di comprensione della singola notizia. Emergono infatti alcuni elementi di rilievo, peraltro sottolineati dai destinatari stessi della traduzione o dal “soggetto ponte”, relativi soprattutto a scelte semantico-lessicali e sintattiche operate dai singoli interpreti.

Un primo livello di interesse concerne la *polisemia*. Gli interpreti ricorrono a segni polisemici: in “Pacciani”, l'interprete traduce “duplici” ricorrendo al segno polisemico ENTRAMBI, DUPLICI, TUTTI E DUE; con riferimento a “Gli assassini del piccolo Nicholas”, “presi” viene tradotto con il segno polisemico che significa anche “trovare”.



ENTRAMBI, DUPLICI, TUTTI E DUE



PRENDERE, TROVARE

La presenza di segni polisemici si correla a difficoltà di comprensione, il che lascia presupporre (in coerenza altresì con quanto sottolineeremo nelle Conclusioni) una scarsa capacità di ricorso, da

parte dei segnanti, all'uso delle informazioni contestuali che guidano il destinatario nella selezione semantica in caso di polisemia. Difficoltà nel recupero di informazioni derivanti dal contesto linguistico quale elemento con funzione “disambiguante” è riscontrabile anche nella comprensione di MOSTRO, che l'interprete rende eseguendo un movimento verso il segnante che non riflette e non interpreta a pieno la *semantica* del segno stesso, cioè l'aggressione.

Un secondo livello concerne la difficoltà registrata in presenza di *termini tecnici*, appartenenti ad un *lessico specialistico*. È il caso dell'espressione “ricorso in appello”, la cui comprensione registra diffusa difficoltà: i segni con cui il costrutto viene tradotto (“ricorso” e “appello” vengono resi attraverso un segno che ha la stessa configurazione di CHIEDERE, eseguito in due punti diversi dello spazio



e confidando sulla lettura labiale (CHIEDERE) evidenziano un'adesione, da parte dell'interprete, al registro (tecnico) di partenza e non vengono compresi dai soggetti, che sottolineano la marcatezza degli stessi. In questo caso, la mancanza di comprensione, più che essere legata ad una resa dal costrutto di partenza a quello di arrivo, sembra attribuibile ad una difficoltà dei soggetti nella decodifica di tecnicismi. Relativamente a “Posta la fiducia”, la traduzione di “condono edilizio”, reso col segno iconico COSTRUZIONE e col ricorso alla labializzazione, evidenzia una difficoltà nella resa di un termine tecnico, con, come conseguenza, carenza nella caratterizzazione dell'oggetto della notizia, cui si correla diffusa difficoltà nella comprensione⁸.

Di contro è possibile notare una *performance* migliore in presenza di *termini caratterizzati da concretezza* e appartenenti ad un lessico non specialistico: ne è un esempio la traduzione di “Treno sotto la Manica”, notizia che si correla ad una comprensione del tutto soddisfacente; da sottolineare che la lunghezza e l'abbondanza di particolari della notizia non inficiano la comprensione. Presumibilmente, la struttura dei periodi, caratterizzata da frasi brevi

⁸ La posizione centrale di tale sintagma ha presumibilmente contribuito all'incomprensione globale della notizia, in quanto è venuto a mancare il collegamento tra la prima e la seconda parte della notizia stessa.

con soggetti ben delineati e appartenenti ad un lessico caratterizzato da concretezza, ha favorito il tipo di resa che, a sua volta, ha contribuito alla memorizzazione delle numerose informazioni, risultando in un'alta percentuale di comprensione. Da notare che il soggetto gg segnala poca appropriatezza nella resa di “salmone affumicato”, tradotta con un più generico PESCE AFFUMICATO: la comprensione della domanda d) è risultata soddisfacente, ma soltanto 4 soggetti operano un processo inferenziale più o meno preciso: i soggetti ff e hh rispondono SALMONE e i soggetti ee e gg SALMONE AFFUMICATO, mentre bb resta legato alla resa rispondendo con PESCE AFFUMICATO. Ancora, in “Milan campione” la specificità dell'argomento non si correla a particolari difficoltà di comprensione, presumibilmente per la presenza di un lessico non specialistico che rende più agevole sia la traduzione che la comprensione.

Altro livello di interesse concerne scelte traduttive che si riflettono a livello lessicale: ad es. la traduzione di “Genova” risulta problematica, in quanto l'interprete ricorre ad un segno che associa Genova ad una città portuale, indicandola con il segno NAVE, anziché ricorrere al segno LIS che designa tale città:



GENOVA



NAVE

L'incomprensione cui porta la traduzione è palese, tant'è che alcuni soggetti, una volta intervistati, hanno dichiarato di aver compreso che l'elicottero era precipitato scoppiando sopra una nave.

Da notare inoltre un particolare relativo all'esito della domanda d) concernente il numero delle persone (sei) morte nell'incidente: il soggetto ff sottolinea una particolarità nell'esecuzione del segno SEI, riferendo che è stato reso in modo inverso a quello usuale: l'interprete segna infatti CINQUE con la mano dx e UNO con la mano sx. Tale resa, pur non rappresentando un errore di traduzione, corrisponde ad un modo di segnare meno frequente.

In “Delitti Olgiata e via Poma” si registra una certa difformità nella scelta della resa dei nomi propri (“Olgiata, Via Poma, Simonetta Cesaroni, contessa Alberica Filo della Torre, Roland Voller, Regina

Caeli”): talora vengono tradotti attraverso la dattilologia, talora con segni inizializzati⁹ e, inoltre, nel caso di “Alberica Filo della Torre”, l’interprete compie una traduzione peculiare, facendo ricorso ad un segno corrispondente all’oggetto concreto, FILO, per tradurre parte del cognome:



FILO

Pertanto i nomi propri vengono resi in vari modi, con una certa carenza a livello di uniformità della scelta di traduzione: talora ricorrendo alla dattilologia, talora a segni inizializzati o concreti, talora vengono parafrasati con attributi e apposizioni.

Ancora un’osservazione relativa alle scelte traduttive operate: in “Milan campione”, i nomi dei calciatori vengono tradotti ricorrendo a segni inizializzati; pur essendo questa una scelta valida a livello formale (i nomi propri vengono infatti resi, come già detto, o tramite segni inizializzati o tramite dattilologia), non lo è forse da un punto di vista informativo: di fatto, la modalità di traduzione non riscontra un esito positivo nel passaggio dell’informazione¹⁰, verosimilmente perché tali nomi sono conosciuti (quasi) esclusivamente in ambito calcistico. Forse la resa tramite dattilologia, con conseguente esplicitazione del nome, sarebbe risultata più consona.

Altro aspetto da notare concerne la *resa del tempo* e del *modo*: in “Ergastolo per Pietro Pacciani”, “faranno ricorso in appello”, vede la resa del futuro senza lessicalizzazione del tempo: di fatto,

⁹ La comprensione attraverso la dattilologia implica infatti un carico maggiore di elaborazione di informazioni da parte della memoria di lavoro (il che va ad aggiungersi al carico di elaborazione di per sé già consistente e determinato dalla ricchezza delle informazioni della notizia): di fatto, la dattilologia implica il trasferimento di meccanismi di linearità propri del linguaggio vocale ad un codice visivo-gestuale che processa l’informazione in modo contemporaneo ed olistico. La presenza di numerosi nomi propri conduce presumibilmente al basso livello di comprensione proprio per il carico di memoria coinvolto.

¹⁰ Notiamo infatti una scarsa *performance* nel ricordare i nomi dei calciatori (peraltro anche negli udenti, il che può correlarsi a fattori di memoria).

l'interprete ricorre al segno citazionale FARE accompagnandolo col labiale FARANNO, presumibilmente affidando (oltre alla labializzazione) al contesto stesso il concetto di azione futura – per cui gli avvocati di Pacciani *faranno* ricorso in appello necessariamente e logicamente *dopo* la pronuncia della sua condanna. In “Gli assassini del piccolo Nicholas”, la resa del condizionale “avrebbero scambiato” avviene attraverso lessicalizzazione. L'interprete segna infatti EQUIVOCO,



EQUIVOCO

segno che – come sottolineato dai soggetti e dal “soggetto ponte” – manca di un'espressione facciale adeguata a veicolare il concetto di probabilità: pertanto, pur in presenza di una scelta tecnica (lessicalizzazione) accettabile – in quanto siamo in un contesto di interpretazione e non di traduzione letterale – , la stessa strategia interpretativa sembra poco efficace sul piano della trasmissione del concetto.

Altro dato di rilievo concerne alcune aspetti della *resa strutturale* LV→LIS, da cui emerge una tendenza alla semplificazione della struttura sintattica cui talora conseguono ambiguità nella decodifica del messaggio e, più frequentemente, impoverimento a livello stilistico. In “Pacciani”, nell'interpretazione dell'espressione “colpevole dei sette degli otto duplici omicidi”, l'interprete opera un'identificazione (non presente nel messaggio di partenza) di Pacciani con il mostro di Firenze, alterando dunque la semantica del messaggio: di fatto traduce “PACCIANI FARE FATTO OTTO DUPLICI OMICIDI, COLPEVOLE LUI SETTE”.

In “Elicottero precipitato”, la collocazione del segno STAMANI interrompe la sequenzialità del messaggio: viene infatti inserito tra un SN e un SV¹¹. Nell'insieme, la resa della notizia è caratterizzata da

¹¹ Il SA, proprio per la struttura libera che caratterizza la LIS (come le LS in generale), avrebbe potuto essere collocato all'inizio del periodo. Peraltro i SA vengono solitamente collocati in *incipit*. Si noti inoltre che si registra anche per gli

una tendenza alla semplificazione nella resa della struttura frasale in LIS, evidente nella scelta di sostituire un sostantivo specifico, “bilancio”, con il segno CI SONO, nel riassumere “per eseguire alcune operazioni di verifica” con PER CONTROLLARE, nel rendere attraverso l’avverbio VICINO l’espressione metaforica “un’area alle spalle di [Genova]”. Si nota inoltre un’ulteriore semplificazione non solo strutturale ma anche stilistica nella traduzione di “per cause ancora in via d’accertamento”, reso con NON SI SA ANCORA IL MOTIVO.

Venendo a “Delitti dell’Olgiata e di Via Poma”, nella resa di “supertestimone dell’indagine sull’assassinio della Cesaroni”, tradotto con SUPERTESTIMONE ASSASSINIO DI LEI, il termine “indagine” non viene reso, impoverendo lo stile e semplificando la struttura. Ancora: la scelta di una parafrasi (ARRESTATO GIÀ PERCHÉ) per la resa di “ricettazione”, oltre a denotare difficoltà nella resa di un segno che potesse rendere un termine appartenente ad un registro specifico, impoverisce lo stile. Nel complesso, pertanto, le scelte traduttive, vedendo semplificazioni, eseguite anche attraverso eliminazioni di sintagmi, alterano stile e struttura sintattica del T1, peraltro senza agevolare la comprensione del messaggio: questa notizia, seppur semplificata nella struttura e nello stile, registra uno dei livelli più alti di comprensione nulla.

Con riferimento a “Posta la fiducia”, la resa del periodo è risultata piuttosto complessa, in quanto un unico soggetto si rende partecipe di più azioni, creando, nell’interpretazione della notizia, una difficoltà nell’uso referenziale dello spazio, in quanto entrano in gioco anche altri referenti a cui il soggetto si correla, tale per cui, in un caso, ad esempio, non si è riuscito a capire cosa chieda il Governo a chi.

Ancora: in “Milan Campione”, pur in presenza di una periodo non particolarmente complesso, la traduzione presenta una tendenza alla semplificazione che, pur non alterando il senso, impoverisce lo stile della notizia in LIS: “nella storia della squadra” viene reso con FINO AD ORA.

udenti un esito negativo, forse ascrivibile a motivazioni di tipo attentivo, per cui il gruppo si è concentrato su soggetto e contenuto dell’azione poiché colpito dalla gravità dell’evento e interessato al luogo dell’avvenimento, facendo passare in secondo piano l’indicazione temporale a cui viene prestata scarsa attenzione.

5. Conclusioni

Il quadro che emerge mette in rilievo numerose variabili che concorrono ai risultati dell'indagine. Oltre a quelle analizzate, occorre ricordare alcuni commenti dei soggetti a fine intervista da cui emerge una forte esigenza di aderenza al singolo contesto cui è ancorata la conoscenza linguistica: i soggetti lamentano infatti deviazioni, da parte degli interpreti, rispetto alla LIS utilizzata nelle singole regioni e città di provenienza, per cui non ritroverebbero una corrispondenza tra segni conosciuti e appresi nel contesto linguistico e quelli utilizzati a livello "sovraregionale", elemento, questo, che conferma le ripercussioni della mancanza di una LIS standard (vd. Introduzione). Parimenti, dai commenti raccolti emergono altri dati interessanti che sembrano influire in modo significativo sulla comprensione. Da una parte sono legati a fattori "+linguistici", come la velocità dell'esecuzione dell'interprete, l'espressione del volto, la lettura labiale: la prima troppo marcata, la seconda talora poco adeguata al messaggio veicolato, la terza talora non possibile in quanto le mani dell'interprete vanno a coprire, anche se di poco e per poco, le labbra; dall'altra si correlano a fattori "-linguistici": si tratta di elementi tecnici, che come abbiamo ricordato inizialmente, sono rilevanti nel processo di interpretazione in generale e in questo di trasmodalità in particolare: la dimensione della finestra nello schermo in cui è collocato l'operatore che risulta troppo piccola, o l'illuminazione poco adeguata.

Dall'analisi emerge che il fattore culturale, dunque una variabile soggettiva, costituisce un elemento significativo nella capacità di decodifica, e questo a prescindere dalla bontà della traduzione. Se consideriamo, ad esempio, che il soggetto bb, appartenente alla cultura medio-alta e con un *background* non solo culturale ma anche linguistico (conoscenza di più lingue) piuttosto ricco, seppur apprendente tardivo LIS (e ben oltre la pubertà), ha i migliori risultati, vediamo quanto le conoscenze enciclopediche possano influire sulla comprensione linguistica. Anche il momento di esposizione alla lingua dei segni ha mostrato avere un'influenza sui risultati: esiste una correlazione positiva tra precocità dell'apprendimento e livello di comprensione, tale per cui gli

apprendenti precoci (sia in contesto naturale che non) mostrano la *performance* migliore, anche se il livello di comprensione totale non risulta, come sottolineato nella Discussione, molto elevato. C'è da tenere presente, però, ancora una volta, che anche in questo caso il fattore culturale sembra correlarsi ai risultati, in quanto, considerando il livello di comprensione totale sommato a quello di comprensione parziale, questo supera abbondantemente la metà delle informazioni globali veicolate nei casi di apprendenti precoci di cultura medio-alta (gg, hh, ff). Ancora conoscenze enciclopediche, dunque.

Per la valutazione della comprensione del messaggio in LIS, è inoltre interessante soffermarci su fattori derivanti dal ricorso o meno a processi inferenziali. La comprensione, di fatto, avviene anche su inferenze e generalizzazioni definibili “strategiche”. Sappiamo (cfr. Duffy 2009) che, nel processo di lettura le informazioni già possedute riguardo un argomento nonché il *background* culturale ed esperienziale presumibilmente comune ad autore e membri della comunità facilitano e favoriscono previsioni sul contenuto di un testo, coprendo una funzione “anticipatoria”: ci preparano a leggere specifici argomenti e creano delle aspettative sulla possibilità di incontrare specifici significati correlati. Le ipotesi fatte non sempre sono congruenti col contenuto del testo, per cui dovranno essere apportate alcune modifiche alle aspettative, e si verrà a creare un procedimento inferenziale per prove ed errori. La strategia risulta vantaggiosa, in quanto permette di pre-attivare alcuni campi semantici, consentendo maggiore ricettività da parte del lettore rendendolo più ricettivo verso le informazioni offerte, il che favorisce una comprensione più immediata e approfondita. Lo stesso procedimento, con le dovute differenziazioni conseguenti dal diverso canale comunicativo, può essere applicato anche alla comprensione orale. Le strategie di predizione della lettura (innescate e favorite ad es. grazie al titolo, alla conoscenza della tematica o del tipo di testo da affrontare) trovano un parallelo, nell'ambito orale, sia nella conoscenza del nostro interlocutore, a cui associamo un certo tipo di stile e la trattazione di determinati argomenti, sia nella tipologia di contesto, altamente informativo riguardo l'argomento trattato. Gli effetti di facilitazione sui processi cognitivi derivanti dalla conoscenza dell'argomento spaziano, inoltre, nel dominio delle lingue straniere e nelle capacità di ritenzione mnestica di dati: in tale ambito risulta più semplice (sia a

livello scritto che orale) cogliere il contenuto del messaggio se si è in possesso di alcune informazioni preliminari. Viene a crearsi un'aspettativa tale per cui, dell'intero vocabolario della lingua, il destinatario presume di incontrare solo una determinata parte, ossia quella relativa ai campi semantici coinvolti nell'argomento; conseguentemente si creano una serie di aspettative su ciò che verrà incontrato e una focalizzazione del campo all'interno del quale cercare e riconoscere le parole lette o udite. Certamente la comprensione di un messaggio veicolato attraverso l'interpretazione aggiunge a queste osservazioni alcune peculiarità: ad esempio non esiste la conoscenza dell'interlocutore, in quanto l'interprete non è interlocutore del destinatario, ma "ponte" tra emittente e destinatario e, ad ogni modo, non c'è interlocuzione, il messaggio viene cioè semplicemente inviato senza alcuna interazione. Tuttavia è lecito ipotizzare che anche il processo mediante il quale si attua la comprensione di un messaggio veicolato dall'interprete attinga a strategie inferenziali, quali conoscenza dell'argomento (ad es., a livello televisivo, il titolo di una notizia prepara sulle tematiche dell'argomento che verrà veicolato) e, conseguentemente, l'attivazione di quell'importante processo di aspettative che fa scattare la "selezione" dei campi semantici; anche lo stile dell'interprete, specialmente se la rete ricorre agli stessi professionisti dovrebbe poter favorire alcune aspettative. Di fatto, dai commenti dei singoli soggetti, emerge ad esempio che la conoscenza dell'interprete risulta un vantaggio nella comprensione della notizia, e, parimenti, la conoscenza a priori dell'argomento, avvenuta ad esempio dalla lettura dei giornali, talvolta (ma non sistematicamente) favorisce la comprensione della notizia: ad es. il soggetto ff, con riferimento alla notizia "Pacciani", sostiene di aver capito la notizia grazie alla conoscenza della stessa, per cui, al segno inizializzato usato dall'interprete per tradurre Pacciani, associa correttamente il referente in questione. Emerge un quadro per cui anche a livello di interpretazione, dunque, sono attivi questi processi inferenziali, e, in questa sede, sono emersi, favorendo talvolta la comprensione. Anche l'interesse verso alcuni ambiti ha inciso sulla comprensione, in quanto all'interesse verso una tematica si associa anche la conoscenza dell'argomento. È opportuno tuttavia sottolineare che la conoscenza dell'argomento, in questa ricerca, non è risultata sistematicamente correlata alla capacità di superare eventuali difficoltà di comprensione

e disambiguare o fare delle supposizioni su specifici elementi: ad esempio, alcuni soggetti, pur sottolineando la conoscenza della notizia “Delitti Olgiata e via Poma”, non capiscono la notizia.

Dallo studio è inoltre emersa una difficoltà generale legata alla presenza di termini appartenenti a settori specialistici, quali “ricorso in appello” e “condono edilizio: in un caso (“ricorso in appello”), si evidenzia difficoltà nella decodifica di termini più marcati (in quanto meno frequenti e appartenenti ad un tecnoletto), dall’altro (“condono edilizio”, “ricettazione”) nel reperimento da parte dell’interprete di un termine tecnico, cui l’interprete ovvia, in un caso (“condono edilizio”) rendendolo con un segno meno marcato, più iconico e confidando sulla labializzazione, nell’altro (“ricettazione”) ricorrendo a una parafrasi. Nel complesso, in tutti questi casi, è dunque evidente la difficoltà nella resa e nella decodifica di un lessico settoriale, ciò denotando, verosimilmente, una certa povertà lessicale. Significativa è inoltre la tendenza più volte sottolineata, da parte di tutti i professionisti, alla semplificazione della struttura sintattica, con, come ripercussione, una scarsa adesione al registro di partenza: emerge una sorta di adeguamento ad un registro non formale, che ancora può essere connotativo di una certa povertà a livello stilistico.

CHIARA TADDEI
Dipartimento di Psichiatria, Neurobiologia,
Farmacologia e Biotecnologie
Università di Pisa
chiara.taddei@katamail.com

CAMILLA LAMI
camilla.lami@alice.it

Bibliografia essenziale di riferimento

Bagnara C., Chiappini P., Conte M.P., M. Ott (a cura di) (1998), *Viaggio nella città invisibile. Atti del 2° Convegno nazionale sulla Lingua Italiana dei Segni*, Genova, 25-27 settembre 1998, Edizioni del Cerro, Tirrenia-Pisa.

Bagnara C., Fontana S., Tomasuolo E., Zuccalà A. (a cura di) (2009), *I segni raccontano. La Lingua dei segni italiana tra esperienze, strumenti e metodologie*, Franco Angeli, Milano.

Buonomo V. (2009), *Su alcuni aspetti dell'interpretariato LIS: inetrsemioticità e transculturalità*, in Bagnara C., Fontana S., Tomasuolo E., Zuccalà A. (a cura di), *I segni raccontano. La Lingua dei segni italiana tra esperienze, strumenti e metodologie*, Franco Angeli, Milano, pp. 94-101.

Buonuomo V., Celo P. (2010), *L'interprete di lingua dei segni italiana*, Hoepli, Milano.

Cameracanna E, Corazza S. (1989), *L'aspetto temporale nella LIS*, Relazione presentata al festival Internazionale sulla Cultura dei Sordi, Washington (DC).

Cameracanna E., Franchi, M.L. (1997), *Difficoltà di traduzione in contesti diversi*, in M.C. Caselli - S. Corazza (a cura di), *LIS. Studi, esperienze e ricerche sulla lingua dei Segni in Italia. Atti del 1° Convegno Nazionale sulla Lingua dei Segni*, Trieste 13-15 ottobre 1995, pp. 228-232.

Cameracanna E., Franchi M.L. (1997), *Considerazioni sull'interpretariato al termine di un corso per interpreti di LIS*, in M.C. Caselli - S. Corazza (a cura di), *LIS. Studi, esperienze e ricerche sulla lingua dei Segni in Italia. Atti del 1° Convegno Nazionale sulla Lingua dei Segni*, Trieste 13-15 ottobre 1995, pp. 281- 285.

Cokely D. (1992), *Interpretation: A sociolinguistic model*, Linstok Press, Burtonsville (MD).

Cokely D. (2003), *Interpretazione: un modello sociolinguistico*, Edizioni Kappa, Roma.

Cokely D. (2005), *Shifting Positionality: A Critical Examination of the Turning Point in the Relationship of Interpreters and the Deaf Community*, in M. Marshak-R. Peterson - E. Winston (eds.), *Sign Language Interpreting and Interpreter Education: Directions for Research and Practice*, Oxford University Press, New York, pp. 3-28.

Cokely D. (ed.) (1992), *Sign language interpreters and interpreting*, Linstok Press, Burtonsville (MD).

Collu I. (1988), *Il servizio di interpretariato in Italia: aspetti giuridico amministrativi*, ENS, Roma, pp. 1-5.

Davis J. (2003), *Cross-Linguistic Strategies Used by Interpreters*, «Journal of Interpretation», pp. 95-128.

Del Vecchio S., Franchi M.L. (1997), *Strategie di traduzione durante l'esposizione di materiale visivo*, in M.C. Caselli - S. Corazza (a cura di), *LIS. Studi, esperienze e ricerche sulla lingua dei Segni in Italia. Atti del 1° Convegno Nazionale sulla Lingua dei Segni*, Trieste 13-15 ottobre 1995, pp. 276-280.

De Mauro T., Genuini S., Piemontese M.E. (a cura di) (1988), *Dalla parte del ricevente: percezione, comprensione, interpretazione*, Atti del XIX Congresso Internazionale S.L.I., Bulzoni, Roma.

Duffy G.G. (2009), *Explaining reading: a resource for teaching concepts, skills, and strategies solving problems in the teaching of literacy*, II edizione, Guilford Press, New York.

Finton L., Smith R. (2004), *Compression strategies: ASL to English interpreting. Interpreter discourse: English to ASL expansion/ASL to English compression*, RIT.

Flocchini C. (2009), *L'interpretazione dal parlato al segnato. Due modalità di comunicazione a confronto*, in C. Bagnara - S. Fontana - E. Tomasuolo - A. Zuccalà (a cura di) (2009), *I segni raccontano. La Lingua dei segni italiana tra esperienze, strumenti e metodologie*, Franco Angeli, Milano, pp. 102-108.

Frishberg N. (1986/1990), *Interpreting: An Introduction*, RID Publications, Alexandria (VA).

Gile D., Helle V.D., Friedel Dubsloff, Bodil Martinsen and Anne Schjoldager (eds) (2001), *Getting Started in Interpreting Research*. Philadelphia, PA: John Benjamins Publishing Company.

Gumperz, John. J. (2001), *Interactional sociolinguistics: A personal perspective*, in D. Schiffrin - D.Tannen - Hamilton H.E. (eds.), *The handbook of discourse analysis*, Blackwell Publishers, Malden (MA), pp. 215-228.

Gran L., Bidoli C.K. (2000), *L'interpretazione nelle lingue dei segni: aspetti teorici e pratici della Formazione*, Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Scienze del Linguaggio dell'Interpretazione e della Traduzione, Edizioni Università di Trieste, Trieste.

Hauser A., Hauser P. (2008) , *The Deaf Professional-Designated Interpreter Model*, in P. Hauser - K. Finch - A. Hauser

(eds.), *Deaf Professionals and Designated Interpreters: A New Paradigm*, Gallaudet University Press, Washington, D.C., pp. 3-21.

Ingram R.M. (1988), *Interpreter's recognition of structure and meaning*, «Sign Language Studies», 58, pp. 21-36.

Isham W., Lane H. (1994), *A common conceptual code in bilinguals: evidence from simultaneous interpretation*, «Sign Language Studies», 85, pp. 291-316.

Janzen T. (ed.) (2005), *Topics in Signed Language Interpreting, Theory and Practice*, John Benjamins Publishing Company, Amsterdam/Philadelphia.

Mazzoni L. (2000), *L'interpretazione simultanea dall'italiano alla LIS e dalla LIS all'italiano: ricerca di un modello di analisi specifico*, Tesi di laurea non pubblicata, Università di Pisa.

Mazzoni L. (2002), *Indagine sulla comprensione del segnato: primi dati*, in M.E. Favilla (a cura di), *Comunicazione e sordità. Atti della giornata di studio*, Pisa, 6 ottobre 2001, Edizioni PLUS, Pisa, pp. 43-56.

Metzger M., Dively V., Collins S., Shaw, R. (eds.) (2003), *From topic boundaries to omission: New research on interpretation* (1), Gallaudet University Press, Washington, D.C.

Mottinelli M., *L'interprete sa essere un mediatore linguistico culturale?*, in C. Bagnara - S. Fontana - E. Tomasuolo - A. Zuccalà (a cura di) (2009), *I segni raccontano. La Lingua dei segni italiana tra esperienze, strumenti e metodologie*, Franco Angeli, Milano, pp. 88-93.

Ramsey C. (2004), *Theoretical Tools for Educational Interpreters, or The True Confessions of an Ex-Educational Interpreter*, in E.A. Winston (ed.), *Educational Interpreting: How it Can Succeed*, pp. 206-226.

Rayman J. (1999), *Storytelling in the visual mode: a comparison of ASL and English*, in E. Winston (ed.), *Storytelling and Conversation: discourse in deaf communities*, Gallaudet University Press, Washington, D.C., pp.59-82.

Roy C.B. (2000), *Interpreting as a discourse process*, Oxford University Press, New York.

Russell D. (2005), *Consecutive Interpreting*, in T. Janzen (ed.), *Topics in Sign Language Interpreting*, Philadelphia, John Benjamins Amsterdam.

Stocchero, I. (1991), *Il servizio di interpretariato per i sordi. Problemi e prospettive*, «Scuola e Città», vol. 42, 7, pp. 324-329.

Stocchero I. (1995), *L'interprete come intermediario tra sordi e udenti*, «Sociologia della comunicazione», 20, pp. 61-66.

Taylor C., Elliott R. (1994), *Identifying areas of competence needed by educational interpreters*, «Sign Language Studies», 83, 179-190.

Volterra V., Romeo C., Zargani A., Tucci L., Conte M.P. (1988), *Transferring information from auditory to visual mode*, Rapporto Tecnico, Istituto di Psicologia del CNR, Roma.

Winston E. (1989). "Transliteration: What's the Message?", in C. Lucas (ed.), *Sociolinguistics of the Deaf Community*, Academic Press, San Diego-CA, pp. 147-164.

Zanca E., Acquadro E. (2009), *L'interprete scolastico*, in C. Bagnara - S. Fonatana - E. Tomasuolo - A. Zuccalà (a cura di), *I segni raccontano. La Lingua dei segni italiana tra esperienze, strumenti e metodologie*, Franco Angeli, Milano, pp. 81-87.